



FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

GRUPPO GIUDICI GARE

Prot. 14701 LV/ms

Roma, 14 novembre 2011

Ai Fiduciari Regionali
Ai Fiduciari Provinciali
Ai Giudici degli Albi Operativi

p.c. Al Segretario Federale
Renato Montatone

Al Consigliere Federale
Giuseppe Scorzoso

OGGETTO: Modifiche al Regolamento Tecnico Internazionale

In occasione del Congresso IAAF di Daegu dell'agosto scorso sono state diramate ulteriori modifiche al RTI **in vigore dal 1° Novembre 2011.**

Allegato alla presente vi rimetto l'elenco di tutte le modifiche tecniche (Capitolo V° RTI) disposte in questi ultimi due anni e che saranno recepite interamente nella nuova edizione italiana del Regolamento Tecnico Internazionale 2012/13 in corso di revisione.

Si fa presente che le modifiche segnalate sono solo quelle deliberate dal *Council* e dal *Congress IAAF*, con esclusione di tutta una serie di ulteriori variazioni di carattere esclusivamente "editoriale".

Principali modifiche apportate:

- istituzione del 1° Giudice ai transponder;
- gli Arbitri sono responsabili anche delle zone di riscaldamento e del cerimoniale;
- non è assistenza portare dispositivi per il controllo del cuore, velocità, sensori, ecc;
- chi reclama deve partecipare allo stesso turno di gara o trattarsi di competizione a punteggi;
- ufficializzata la staffetta mista, la 4x800 e la 4x1500;
- differenziazione dei cartoncini dei Giudici di Partenza da quelli degli Arbitri;
- caduta del testimone in avanti: l'atleta che lo raccoglie deve tornare al punto dove è caduto;
- abolita l'inversione per la sesta prova nelle finali dei concorsi;
- il nastro che avvolge l'impugnatura dell'asta non deve creare anelli;
- istituiti specifici pesi per gli attrezzi da lancio delle Allieve;
- nei lanci toccare lo "spigolo" del cerchio o fermapiè è causa di nullità;
- i richiami della marcia diventano "paletta gialla";

- istituiti i Primati Juniores Indoor;
- vengono riconosciuti i primati realizzati nei concorsi misti;
- nei primati dei lanci deve essere ricontrollato l'attrezzo usato.

Sono stati inoltre meglio dettagliati i compiti del Delegato Tecnico e del Direttore Tecnico, mentre le regole della staffetta e dei salti in estensione sono state riscritte.

Con l'invito ad applicare la nuova normativa, ove previsto, porgo il mio più cordiale saluto.

IL FIDUCIARIO NAZIONALE
Lamberto Vacchi





REGOLAMENTO TECNICO INTERNAZIONALE

**Modifiche approvate dal Council e dal 49° Congresso della IAAF
Daegu (Korea) – 29 Agosto 2011**

In vigore dal 1° Novembre 2011

(eccetto alcune regole in vigore dal 1° Aprile 2010, dal 1° Maggio 2011 e dal 1° Gennaio 2012)

	CAPITOLO 5 – REGOLE TECNICHE	CAPITOLO 5 – REGOLE TECNICHE
110 Ufficiali di Gara Internazionali	Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f) dovrebbero venire designati, su base internazionale, i seguenti ufficiali di gara: a) Delegato/i Organizzativo/i b) Delegato/i Tecnico/i c) Delegato Medico d) Delegato al Controllo Anti-doping e) Ufficiali Tecnici Internazionali/ Ufficiali Internazionali di Corsa Campestre, di Corse su Strada, di Corse in Montagna e Ufficiali Internazionali di Area f) Giudici di Marcia Internazionali e di Area g) Misuratore di Percorso Internazionale h) Giudice/i di Partenza Internazionale/i i) Giudice Internazionale al Fotofinish j) Giuria d'Appello Il numero di Ufficiali designato per ciascuna categoria è precisato nei vigenti "Regolamenti per le Competizioni IAAF" o "di Area". Per le competizioni organizzate ai sensi della Regola 1.1 (a): La selezione delle persone di cui ai punti a), b), c), d) e j) viene effettuata dal Consiglio della IAAF. La selezione di cui al punto e) viene effettuata dal Consiglio della IAAF sulla base dell'elenco degli Ufficiali Tecnici Internazionali e degli Ufficiali Internazionali di Corsa Campestre, di Corse su Strada e di corsa in Montagna. La selezione delle persone di cui al punto f) viene effettuata dal Consiglio della IAAF, sulla base dell'elenco dei Giudici di Marcia Internazionali. La selezione delle persone di cui al punto g) viene effettuata dal Delegato/i Tecnico/i, sulla base dell'elenco IAAF/AIMS dei Misuratori di Percorso Internazionali. La selezione delle persone di cui al punto h) viene effettuata dal Delegato/i Tecnico/i, sulla base dell'elenco dei Giudici di Partenza Internazionali. La selezione delle persone di cui al punto i) viene effettuata dal Delegato/i Tecnico/i sulla base dell'elenco dei Giudici Internazionali al Fotofinish. Il Consiglio della IAAF approverà i criteri di selezione e di qualificazione ed i compiti dei suddetti ufficiali di gara. Le Federazioni Nazionali affiliate alla IAAF avranno il diritto di proporre, per la selezione, persone debitamente qualificate. Per le competizioni indicate alla Regola 1.1 (c) e (f), queste persone sono	Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f) dovrebbero venire designati, su base internazionale, i seguenti ufficiali di gara: k) Delegato/i Organizzativo/i l) Delegato/i Tecnico/i m) Delegato Medico n) Delegato al Controllo Anti-doping o) Ufficiali Tecnici Internazionali/ Ufficiali Internazionali di Corsa Campestre, di Corse su Strada, di Corse in Montagna e Ufficiali Internazionali di Area p) Giudici di Marcia Internazionali e di Area q) Misuratore di Percorso Internazionale r) Giudice di Partenza Internazionale s) Giudice Internazionale al Fotofinish t) Giuria d'Appello Il numero di Ufficiali designato per ciascuna categoria, come, quando e da chi saranno designati, è precisato nei vigenti "Regolamenti per le Competizioni IAAF" o "di Area".

	designate dalle competenti Associazioni d'Area. Nel caso di Ufficiali Tecnici Internazionali di Area e di Giudici di Marcia Internazionali di Area, la selezione è fatta dalla Competente Associazione d'Area, tra i giudici inseriti nell'elenco dei Giudici Internazionali di Area e dei Giudici Internazionali di Marcia di Area. Per le competizioni indicate alla Regola 1.1 lettere (a) ed (e) la IAAF può designare un Commissario alla Pubblicità. Tali designazioni per le competizioni indicate alla Regola 1.1 lettere (c), (f) e (j), rientrano nelle competenze della rispettiva Associazione Continentale, mentre rientrano nella competenza dell'organismo a ciò preposto per le competizioni indicate alla lettera 1.1 (b) e delle Federazioni Membro interessate per le competizioni indicate alle lettere 1.1 (d), (h) e (i). <i>Nota: Gli ufficiali di gara internazionali devono avere un abbigliamento che li contraddistingue.</i> Le spese di viaggio di ciascun ufficiale internazionale nominato dalla IAAF o da una Associazione d'Area, ai sensi di questa Regola o ai sensi della Regola 3.2, devono essere pagate, agli ufficiali internazionali nominati, dagli organizzatori della competizione non più tardi di 14 giorni prima della loro partenza per il luogo della competizione. Quando la nomina è stata fatta dalla IAAF, nel caso di viaggi aerei superiori a 1500 miglia, il viaggio di ritorno deve essere previsto in "business class". Anche le spese di soggiorno devono essere pagate dagli organizzatori non più tardi dell'ultimo giorno dei Campionati o delle gare di atletica, in caso di Giochi con più discipline, o nel giorno del Meeting in caso di competizioni di un solo giorno.	Per le competizioni indicate alla Regola 1.1 lettere (a) ed (e) la IAAF può designare un Commissario alla Pubblicità. Tali designazioni per le competizioni indicate alla Regola 1.1 lettere (c), (f) e (j), rientrano nelle competenze della rispettiva Associazione Continentale, mentre rientrano nella competenza dell'organismo a ciò preposto per le competizioni indicate alla lettera 1.1 (b) e delle Federazioni Membro interessate per le competizioni indicate alle lettere 1.1 (d), (h) e (i). <i>Nota: Gli ufficiali di gara internazionali devono avere un abbigliamento che li contraddistingue.</i> Le spese di viaggio ed alloggio di ciascun ufficiale internazionale nominato dalla IAAF o da una Associazione d'Area, ai sensi di questa Regola o ai sensi della Regola 3.2, devono essere pagate, agli ufficiali internazionali nominati, dagli organizzatori della competizione in conformità ai relativi Regolamenti.
112 Delegati Tecnici	I Delegati Tecnici, in stretto contatto con il Comitato Organizzatore, i cui componenti forniranno loro tutto l'aiuto necessario, hanno la responsabilità di garantire che tutte le disposizioni tecniche siano pienamente conformi alle regole tecniche della IAAF ed al Manuale IAAF su attrezzature, piste e pedane. I Delegati Tecnici devono sottoporre all'organo competente le proposte per il programma orario delle gare, per i minimi di partecipazione e per gli attrezzi da usare e fissano i minimi di qualificazione per i concorsi, nonché i criteri per la formazione dei turni preliminari nelle gare di corsa. Debbono assicurarsi che i regolamenti tecnici siano inviati a tutte le Federazioni partecipanti con sufficiente anticipo prima della competizione. I Delegati Tecnici sono responsabili di tutti gli altri preparativi tecnici necessari per l'effettuazione delle gare di atletica leggera.	I Delegati Tecnici, in stretto contatto con il Comitato Organizzatore, i cui componenti forniranno loro tutto l'aiuto necessario, hanno la responsabilità di garantire che tutte le disposizioni tecniche siano pienamente conformi alle regole tecniche della IAAF ed al Manuale IAAF su attrezzature, piste e pedane. I Delegati Tecnici devono sottoporre, ogni volta sia opportuno, rapporti scritti sui preparativi della competizione e collaboreranno con il Delegato/i Organizzativo/i. Inoltre i Delegati Tecnici dovranno: (a) sottoporre all'organo competente le proposte per il programma orario delle gare ed i minimi di partecipazione; (b) definire l'elenco degli attrezzi da utilizzare e se gli atleti possano usare i propri attrezzi personali o quelli forniti da un costruttore;

	Essi debbono controllare le iscrizioni ed hanno il diritto di respingerle per ragioni tecniche secondo quanto previsto dalla regola 146.1 (i rifiuti per cause diverse da quelle tecniche debbono derivare da disposizioni della IAAF o del competente Consiglio dell'Associazione d'Area). Essi debbono predisporre i turni preliminari, nonché i gruppi per le prove multiple. I Delegati Tecnici debbono sottoporre rapporti scritti sui preparativi della competizione ogni qualvolta ciò sia opportuno. Essi collaborano con il/i Delegato/i Organizzativo/i. Per le competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f), il Delegato Tecnico presiede la Riunione Tecnica ed informa gli ITO.	(c) assicurare che i Regolamenti Tecnici siano inviati a tutte le Federazioni Membro con sufficiente anticipo prima della competizione; (d) essere responsabili di tutti gli altri preparativi tecnici necessari per l'effettuazione delle gare di atletica leggera; (e) controllare le iscrizioni ed avere il diritto di respingerle per ragioni tecniche o secondo quanto previsto dalla Regola 146.1 (i rifiuti per ragioni diverse da quelle tecniche devono derivare da disposizioni della IAAF o dal competente Consiglio dell'Associazione d'Area). (f) determinare i turni di qualificazione per i concorsi ed i principi per la predisposizione dei turni preliminari per le gare in pista; (g) predisporre i turni preliminari ed i gruppi per le gare di prove Multiple; (h) per le competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f), presiedere la Riunione Tecnica e fornire istruzioni agli ITO.
113 Delegato Medico	Modifica già in vigore dal 1° Maggio 2011 Il Delegato Medico ha autorità decisionale su tutti gli argomenti di carattere medico. Egli deve garantire che sul luogo della competizione siano disponibili adeguate attrezzature per gli esami medici, per il trattamento medico e per le cure di emergenza e che possa essere fornita assistenza medica nelle sedi di alloggiamento degli atleti. Egli ha anche l'autorità di disporre il controllo del sesso dei concorrenti, qualora lo ritenga necessario.	Il Delegato Medico ha autorità decisionale su tutti gli argomenti di carattere medico. Egli deve garantire che sul luogo della competizione siano disponibili adeguate attrezzature per gli esami medici, per il trattamento medico e per le cure di emergenza e che possa essere fornita assistenza medica nelle sedi di alloggiamento degli atleti.
120 Ufficiali di Gara	- Un Primo Giudice ed un numero adeguato di Giudici Assistenti al Fotofinish - Uno o più Giudici alle misurazioni scientifiche	- Un Primo Giudice al Fotofinish ed un numero adeguato di assistenti - Un Primo Giudice ai Transponder ed un numero adeguato di assistenti - Uno o più Giudici alle misurazioni scientifiche
123 Il Direttore Tecnico	Il Direttore Tecnico ha il compito di assicurare che la pista, le pedane di rincorsa, le pedane di lancio, gli archi, i settori e le zone di caduta dei concorsi e tutte le attrezzature siano conformi alla Regole della IAAF.	Il Direttore Tecnico sarà responsabile di: 1. assicurare che la pista, le pedane di rincorsa, le pedane circolari, gli archi, i settori le zone di caduta dei concorsi e tutte le attrezzature e gli attrezzi siano conformi alle Regole; 2. il posizionamento e la rimozione delle attrezzature e degli attrezzi in conformità al piano tecnico-organizzativo della competizione, come approvato dai Delegati Tecnici; 3. assicurare che la configurazione tecnica delle aree della competizione sia conforme a tale piano; 4. controllare e marcare ogni attrezzo personale consentito per la competizione in conformità alla Regola 187.2; 5. garantire di aver ricevuto le certificazioni necessarie previste dalla Regola 135 prima della competizione.

125.2 Arbitri	L'Arbitro è responsabile del rispetto delle Regole (compresi i regolamenti particolari delle competizioni) e decide in merito a qualunque problema che sorga durante la competizione (inclusa la Camera d'Appello) e per il quale non sia stata manifestatamente prevista una disposizione in queste Regole (o nei regolamenti particolari delle competizioni). L'Arbitro della Camera d'Appello, in caso di questioni disciplinari, ha giurisdizione dalla prima chiamata in Camera d'Appello sino al luogo di svolgimento della gara. L'Arbitro non deve operare come un giudice od un giudice di controllo per le corse	L'Arbitro è responsabile del rispetto delle Regole (compresi i regolamenti particolari delle competizioni) e decide in merito a qualunque problema che sorga durante la competizione (inclusa la zona di riscaldamento, la Camera d'Appello e, dopo la gara, prima e durante la cerimonia di premiazione) e per il quale non sia stata prevista una disposizione in queste Regole (o nei regolamenti particolari delle competizioni). L'Arbitro della Camera d'Appello, in caso di questioni disciplinari, ha giurisdizione dalla zona di riscaldamento sino al luogo di svolgimento della gara. In tutti gli altri casi avrà autorità l'Arbitro responsabile della gara in cui l'atleta sta o stava gareggiando. L'Arbitro non deve operare come un giudice od un giudice di controllo per le corse ma ogni sua azione o decisione, nel rispetto delle Regole, deve essere basata sulla sua propria osservazione.
125.6	<i>Aggiungere nuovo punto 6 e rinumerare</i> 6. ... 7. ... 8. ...	6. L'Arbitro può riesaminare una decisione (se presa in prima istanza o in conseguenza di un reclamo) sulla base di ogni prova a disposizione, a condizione che una nuova decisione sia ancora applicabile. Di norma, tale riesame può essere intrapreso prima della Cerimonia di Premiazione della gara in questione o di qualsiasi decisione presa dalla Giuria d'Appello. 7. ... 8. ... 9. ...
128	Cronometristi e Giudici al Fotofinish	Cronometristi, Giudici al Fotofinish ed ai Transponder
128.1 Cronometristi, Giudici al Fotofinish ed ai Transponder	In caso di cronometraggio manuale deve essere disposto in servizio un numero di cronometristi adeguato al numero dei concorrenti iscritti ed uno di loro deve essere designato come Capo-Cronometrista. Egli assegnerà i compiti ai cronometristi in servizio. Questi ultimi saranno considerati di riserva, quando è in funzione un cronometraggio completamente automatico.	In caso di cronometraggio manuale deve essere disposto in servizio un numero di cronometristi adeguato al numero dei concorrenti iscritti ed uno di loro deve essere designato come Capo-Cronometrista. Egli assegnerà i compiti ai cronometristi in servizio. Questi ultimi saranno considerati di riserva, quando sono in funzione un cronometraggio completamente automatico o un sistema di transponder.
128.2	I cronometristi operano secondo quanto stabilito dalla Regola 165.	I Cronometristi, i Giudici al Fotofinish ed ai Transponder operano secondo quanto stabilito dalla Regola 165.
128.3	Quando è prevista l'utilizzazione del cronometraggio elettrico completamente automatico devono essere nominati un Primo Giudice al Fotofinish ed almeno due assistenti.	Quando è prevista l'utilizzazione del cronometraggio elettrico completamente automatico devono essere nominati un Primo Giudice al Fotofinish ed un adeguato numero di assistenti.
128.4		Quando è in funzione un sistema di Trasponder devono essere nominati un

	Aggiungere nuovo punto 4	Primo Giudice ai Transponder ed un adeguato numero di assistenti.
141	Categorie degli atleti	Categorie degli atleti per età e sesso
141 Età, sesso e categorie degli atleti	Modifiche già in vigore dal 1° Maggio 2011 Nelle manifestazioni IAAF devono essere applicate le seguenti categorie (Gruppi di età) Allievi (U/D): qualsiasi atleta di 16 e 17 anni di età al 31 Dicembre dell'anno della competizione. Junior (U/D): qualsiasi atleta di 18 e 19 anni di età al 31 Dicembre dell'anno della competizione. Masters Uomini/Donne: qualsiasi atleta diventa masters il giorno del suo 35° compleanno per le gare che si svolgono all'interno dello stadio e del 40° compleanno per le gare fuori dallo stadio.	Categorie di età 1. Le Competizioni, che si disputano in base alle presenti Regole, devono essere suddivise in fasce di età in base alle seguenti categorie: Allievi (U/D): qualsiasi atleta di 16 e 17 anni di età al 31 Dicembre dell'anno della competizione. Junior (U/D): qualsiasi atleta di 18 e 19 anni di età al 31 Dicembre dell'anno della competizione. Masters Uomini/Donne: qualsiasi atleta diventa Master il giorno del suo 35° compleanno. 2. Un atleta sarà eleggibile per gareggiare in una competizione di una determinata categoria di età, secondo le presenti Regole, se appartiene alla fascia di età corrispondente alla categoria. L'atleta dovrà essere in grado di dimostrare la propria età presentando un valido passaporto o altro elemento di prova specificato nel regolamento della competizione. In difetto di ciò o in caso di rifiuto a presentare la prova, l'atleta non sarà considerato eleggibile a gareggiare. Categorie di sesso 3. Le Competizioni, in base alle presenti Regole, si suddividono tra le categorie "Maschile" e "Femminile", (salvo sia organizzata una competizione mista nei casi limitati e previsti alla successiva Regola 147). 4. Un atleta potrà partecipare alle competizioni maschili se è legalmente riconosciuto di sesso maschile e se è eleggibile a gareggiare secondo le Regole ed i Regolamenti. 5. Un'atleta potrà partecipare alle competizioni femminili se è legalmente riconosciuta di sesso femminile e se è eleggibile a gareggiare secondo le Regole ed i Regolamenti. 6. Il Consiglio approverà i Regolamenti per decidere sull'eleggibilità a partecipare alle competizioni femminili delle (a) femmine che hanno cambiato sesso (passaggio dal sesso maschile al sesso femminile); e (b) femmine colpite da superandrogenesi. In difetto di ciò o in caso di rifiuto ad adeguarsi al Regolamento, l'atleta non sarà considerata eleggibile

		a gareggiare.
143.1 Indumenti	<i>Aggiungere Nota</i>	<i>Nota: L'Organo sotto il cui controllo si svolge la manifestazione dovrà specificare nei regolamenti della competizione che è obbligatorio il medesimo colore degli indumenti degli atleti sia sul davanti che sul retro.</i>
144.2 Assistenza agli atleti	Ai fini di questa regola, il seguente comportamento deve essere considerato come assistenza, pertanto non permesso: (a) andatura fatta in corsa da persone non partecipanti alla corsa stessa o da corridori o marciatori doppiati o in procinto di essere doppiati o con qualsiasi altro espediente; Il seguente comportamento non deve essere considerato assistenza: <i>Aggiungere punto (g)</i>	Ai fini di questa regola, il seguente comportamento deve essere considerato come assistenza, pertanto non permesso: (a) andatura fatta in corsa da persone non partecipanti alla corsa stessa o da corridori o marciatori doppiati o in procinto di essere doppiati o con qualsiasi altro espediente (diversi da quelli permessi dalla Regola 144.2 (g)); Il seguente comportamento non deve essere considerato assistenza: (g) strumenti portati personalmente dagli atleti durante una corsa come dispositivi per il controllo del ritmo cardiaco o della velocità o sensori di andatura, a patto che tale dispositivo non sia usato per comunicare con altre persone.
146.3 Reclami e Appelli	In prima istanza qualsiasi reclamo deve essere fatto verbalmente all'Arbitro della Giuria da un atleta, da qualcuno che agisca in suo nome o da un rappresentante ufficiale di una squadra. Tale persona o squadra deve avere un diretto interesse nella gara in questione, secondo criteri improntati alla buona fede. Al fine di pervenire ad una giusta decisione. . . .	Qualsiasi reclamo deve essere fatto verbalmente all'Arbitro della Giuria da un atleta, da qualcuno che agisca in suo nome o da un rappresentante ufficiale di una squadra. Tale persona o squadra potrà presentare reclamo solo se sta partecipando alla stesso turno della gara a cui si riferisce il ricorso (o successivo appello) o sta gareggiando in una competizione in cui sono assegnati punteggi alla squadra.
146.4	(a) In una gara in pista un atleta può presentare immediatamente un ricorso orale contro l'assegnazione di una falsa partenza e l'Arbitro alle corse può consentire, a sua discrezione, ad un atleta di gareggiare "sub sudice", al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati. Non sarà consentito gareggiare "sub Judice", se la falsa partenza è stata rilevata da un'apparecchiatura di rilevazione delle false partenze, approvata dalla Iaaf, a meno che, per una qualunque ragione, l'Arbitro ritenga che, palesemente, le informazioni fornite da questa apparecchiatura sono inesatte. Un reclamo può essere fondato sul mancato richiamo di una falsa partenza da parte del Giudice di Partenza. Il reclamo può essere presentato	In una gara in pista: (a) un atleta può presentare immediatamente un ricorso orale contro l'assegnazione di una falsa partenza e l'Arbitro alle corse può consentire, a sua discrezione, ad un atleta di gareggiare "sub sudice", al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati. Non sarà consentito gareggiare "sub Judice", se la falsa partenza è stata rilevata da un'apparecchiatura di rilevazione delle false partenze, approvata dalla Iaaf, a meno che, per una qualunque ragione, l'Arbitro ritenga che, palesemente, le informazioni fornite da questa apparecchiatura sono inesatte. (b) un reclamo può essere fondato sul mancato richiamo di una falsa partenza da parte del Giudice di Partenza. Il reclamo può essere presentato solamente da un

	solamente da un atleta o da qualcuno che agisca in suo nome, che ha terminato la gara. Se il reclamo è accolto, ogni atleta responsabile di una falsa partenza, è passibile di squalifica, ai sensi della Regola 162.7. Quando non c'è squalifica di alcun atleta, ai sensi della Regola 162.7, l'Arbitro avrà l'autorità di dichiarare la gara nulla e di disporre la sua ripetizione se, nella sua opinione, lo richieda un criterio di giustizia. <i>Nota: il diritto di reclamo ed appello sussiste a prescindere dalla circostanza che sia in uso o meno un'apparecchiatura di controllo delle false partenze.</i>	atleta o da qualcuno che agisca in suo nome, che ha terminato la gara. Se il reclamo è accolto, ogni atleta responsabile di una falsa partenza, è passibile di squalifica, ai sensi della Regola 162.7. Sia che debba o non debba esserci una squalifica, l'Arbitro avrà l'autorità di dichiarare la gara nulla e di disporre la sua ripetizione se, nella sua opinione, lo richieda un criterio di giustizia. <i>Nota: il diritto di reclamo ed appello di cui al punto (b) sussiste a prescindere dalla circostanza che sia in uso o meno un'apparecchiatura di controllo delle false partenze.</i>
146.5	Un reclamo alla Giuria d'Appello deve essere fatto entro 30 minuti: (a) dall'annuncio ufficiale del risultato corretto dalla decisione presa dall'Arbitro; (b) dal responso negativo dato a coloro che hanno presentato il reclamo, quando non c'è alcuna modifica del risultato. Deve essere per iscritto, firmato dal dirigente responsabile per conto dell'atleta o della squadra e deve essere accompagnato da un deposito di 100 dollari USA o equivalente, che verrà trattenuto se il reclamo non è accettato. 	Un reclamo alla Giuria d'Appello deve essere fatto entro 30 minuti: (a) dall'annuncio ufficiale del risultato corretto dalla decisione presa dall'Arbitro; (b) dal responso negativo dato a coloro che hanno presentato il reclamo, quando non c'è alcuna modifica del risultato. Deve essere per iscritto, firmato dall'atleta, da qualcuno che agisca per suo conto o da un rappresentante ufficiale della squadra e deve essere accompagnato da un deposito di 100 dollari USA o equivalente, che verrà trattenuto se il reclamo non è accettato. Tale atleta o squadra potrà fare appello solo se sta partecipando alla stesso turno della gara a cui si riferisce l'appello o sta gareggiando in una competizione in cui sono assegnati punteggi alla squadra.
146.7	E' possibile, comunque, riconsiderare le decisioni se vengono presentate nuove conclusive prove e sempre che la nuova decisione sia ancora applicabile.	E' possibile, comunque, riconsiderare le decisioni se vengono presentate nuove conclusive prove e sempre che la nuova decisione sia ancora applicabile. Di norma, tale riesame deve essere intrapreso prima della Cerimonia di Premiazione della relativa gara, a meno che l'organo competente stabilisca diversamente in particolari circostanze.
147 Gare Miste	<i>Aggiungere Nota</i>	<i>Nota: Quando vengono disputate gare miste nei concorsi, devono essere usati fogli gara separati ed i risultati ufficializzati per ciascun sesso.</i>
149 Validità delle prestazioni	Nessuna prestazione conseguita da un atleta sarà valida, se non viene conseguita durante una competizione ufficiale organizzata in conformità alle Regole IAAF.	1. Nessuna prestazione conseguita da un atleta sarà valida, se non viene conseguita durante una competizione ufficiale organizzata in conformità alle Regole IAAF. 2. Le prestazioni conseguite al di fuori delle strutture atletiche tradizionali (come quelle tenute nelle piazze cittadine, in altre strutture sportive, su spiagge, ecc.) saranno valide e riconosciute ufficialmente solo se le stesse rispetteranno tutte le seguenti condizioni: (a) l'organismo competente ha provveduto ad autorizzare la gara a norma

		delle Regole da 1 a 3; (b) un adeguato gruppo di Giudici Nazionali è stato designato per la gestione della gara; (c) quando il caso, siano usate attrezzature ed attrezzi conformi con le Regole; e (d) la gara sia condotta in un sito o struttura che sia conforme alle Regole e che sia certificato da un Misuratore Ufficiale, in ossequio alla Regola 135, sulla base di misurazioni effettuate il giorno della gara.
162.1	La partenza	La partenza di una corsa deve essere indicata da una linea bianca larga 5 cm. In tutte le corse che non si disputano in corsia, la linea di partenza deve essere curva così che tutti i concorrenti partano alla stessa distanza dall'arrivo. Le postazioni di partenza per tutte le distanze devono essere numerate da sinistra a destra in direzione della corsa. In tutte le gare fino a 400 m compresi (incluse le prime frazioni delle staffette 4x200 e 4x400) è obbligatoria la partenza a terra e l'uso dei blocchi di partenza. La partenza di una corsa deve essere indicata da una linea bianca larga 5 cm. In tutte le corse che non si disputano in corsia, la linea di partenza deve essere curva così che tutti i concorrenti partano alla stessa distanza dall'arrivo. Le posizioni di partenza per tutte le distanze devono essere numerate da sinistra a destra in direzione della corsa. <i>Nota: Nel caso di partenza di gare al di fuori dello stadio la linea di partenza dovrà essere di almeno 30cm di larghezza e possibilmente di un qualsiasi colore contrastante distintamente con la superficie della zona di arrivo..</i>
162.2		Tutte le gare di corsa debbono essere fatte partire dalla detonazione della pistola del Giudice di Partenza, rivolta verso l'alto dopo che egli ha accertato che i concorrenti sono immobili e nella corretta posizione di partenza. Se, per qualsiasi ragione, il Giudice di Partenza non è convinto che tutto sia pronto per dare la partenza, dopo che i concorrenti sono ai loro posti, deve ordinare ai concorrenti di alzarsi e gli Assistenti del Giudice di Partenza dovranno sistemare di nuovo gli atleti sulla linea di raggruppamento. In tutte le competizioni internazionali, ad eccezione di quanto indicato nella nota sottostante, i comandi del Giudice di Partenza, nella propria lingua o in Inglese o in Francese, debbono essere, nelle corse fino a 400 metri inclusi (come pure per le staffette 4 x 200 m, 4 x 400 m e la staffetta Mista prevista dalla Regola 170.1) : “Ai vostri posti” e “Pronti”. Nelle corse oltre i 400 metri i comandi debbono essere: “Ai vostri posti” Tutte le gare di corsa debbono essere fatte partire dalla detonazione della pistola del Giudice di Partenza, rivolta verso l'alto. <i>Nota: Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c), (e) e (i) i comandi del Giudice di Partenza saranno dati solo in inglese.</i>
162.3		In tutte le competizioni internazionali, ad eccezione di quanto indicato nella nota sottostante, i comandi del Giudice di Partenza, nella propria lingua o in Inglese o in Francese, debbono essere, nelle corse fino a 400 metri inclusi, come pure per le staffette 4 x 200 m e 4 x 400 m, “Ai vostri posti” e “Pronti” e quando tutti i concorrenti sono pronti, deve essere sparato il colpo di pistola. Un atleta, quando è in posizione di partenza, non deve toccare la linea di partenza né il terreno al di là della stessa con le mani o con i piedi. Nelle corse oltre i 400 metri le parole debbono essere: “Ai vostri posti” e, quando tutti i concorrenti sono immobili, deve essere sparato il colpo di Nelle gare fino a 400 m compresi (incluse le prime frazioni delle staffette 4x200, 4x400 e la staffetta Mista prevista dalla Regola 170.1) è obbligatoria la partenza a terra e l'uso dei blocchi di partenza. Dopo il comando “Ai vostri posti” il concorrente deve avvicinarsi alla linea di partenza ed assumere una posizione completamente all'interno della corsia che gli è stata assegnata e dietro alla linea di partenza. Un atleta, quando è in posizione di partenza, non deve toccare la linea di partenza né il terreno al di là della stessa con le mani o con i piedi. Entrambe le mani ed almeno un ginocchio devono essere a contatto con il terreno ed entrambi i piedi in contatto con i blocchi di partenza. Al comando “Pronti” il concorrente deve alzarsi immediatamente, sino alla sua

	pistola. Un concorrente, quando è in posizione di partenza, non deve toccare il terreno con una mano o con le mani durante la partenza. <i>Nota: Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c), (e) e (i) i comandi del Giudice di Partenza saranno dati solo in inglese.</i>	posizione finale di partenza, mantenendo il contatto delle mani con il terreno e dei piedi con le piastre dei blocchi di partenza. Dopo che il Giudice di Partenza ha accertato che tutti i concorrenti sono pronti, sarà sparato il colpo di pistola.
162.4	Dopo il comando “Ai vostri posti” il concorrente deve avvicinarsi alla linea di partenza ed assumere una posizione completamente all’interno della corsia che gli è stata assegnata e dietro alla linea di partenza. Entrambe le mani ed almeno un ginocchio devono essere a contatto con il terreno ed entrambi i piedi in contatto con i blocchi di partenza. Al comando “Pronti” il concorrente deve alzarsi immediatamente, sino alla sua posizione finale di partenza, mantenendo il contatto delle mani con il terreno e dei piedi con le piastre dei blocchi di partenza.	Nelle corse oltre i 400 m, tutte le partenze avverranno da una posizione eretta. Dopo il comando “Ai vostri posti” il concorrente dovrà avvicinarsi alla linea di partenza ed assumere una posizione di partenza dietro alla stessa (completamente all’interno della sua corsia nelle corse con partenza in corsia). Un concorrente non deve toccare qualsiasi parte del terreno con una mano o con le mani e/o la linea di partenza o il terreno di fronte ad essa con il suo piede, durante la partenza. Dopo che il Giudice di Partenza ha accertato che tutti i concorrenti sono fermi e nella corretta posizione di partenza, sarà sparato il colpo di pistola.
162.5	Al comandi “Ai vostri posti” o “Pronti”, a seconda del caso, tutti i concorrenti debbono immediatamente e senza indugio assumere la loro completa e finale posizione di pronti. Nel caso in cui un atleta a giudizio del Giudice di Partenza, (a) dopo il comando “Ai vostri posti” o “Pronti”, e prima dello sparo della pistola, non esegue la procedura di partenza, per esempio alzando una mano e/o alzandosi in piedi o sedendosi in posizione eretta in caso di partenza dai blocchi, senza una valida ragione (tale ragione deve essere valutata dall’Arbitro competente); o (b) non esegue i comandi “Ai vostri posti” o “Pronti” nelle modalità previste, o non si colloca nella posizione finale di partenza in un lasso di tempo ragionevole; o (c) dopo il comando “Ai vostri posti” disturba gli altri atleti in gara con rumori o in altro modo, il Giudice di Partenza interromperà la procedura di partenza. L’Arbitro può ammonire l’atleta per condotta impropria (squalificare nel caso di seconda infrazione della Regola durante la stessa competizione), in base alle Regole 125.5 e 145.2. Nei casi ove una ragione estranea è considerata la causa della mancata partenza, o l’Arbitro non è d’accordo con la decisione dei Giudici di Partenza, un cartellino verde deve essere	Al comandi “Ai vostri posti” o “Pronti”, a seconda del caso, tutti i concorrenti debbono immediatamente e senza indugio assumere la loro completa e finale posizione di partenza. Se, per qualsiasi ragione, il Giudice di Partenza non è convinto che tutto sia pronto per dare la partenza, dopo che i concorrenti sono ai loro posti, dovrà ordinare ai concorrenti di alzarsi e gli Assistenti del Giudice di Partenza li sistemeranno di nuovo (vedi anche la Regola 130). Nel caso in cui un atleta a giudizio del Giudice di Partenza, (a) dopo il comando “Ai vostri posti” o “Pronti”, e prima dello sparo della pistola, non esegue la procedura di partenza, per esempio alzando una mano e/o alzandosi in piedi o sedendosi in posizione eretta in caso di partenza dai blocchi, senza una valida ragione (tale ragione deve essere valutata dall’Arbitro competente); o (b) non esegue i comandi “Ai vostri posti” o “Pronti” nelle modalità previste, o non si colloca nella posizione finale di partenza in un lasso di tempo ragionevole; o (c) dopo il comando “Ai vostri posti” disturba gli altri atleti in gara con rumori o in altro modo, il Giudice di Partenza interromperà la procedura di partenza. L’Arbitro può ammonire l’atleta per condotta impropria (squalificare nel caso di seconda infrazione della Regola durante la stessa competizione), in base alle Regole 125.5 e 145.2. In questo caso o quando ove una ragione estranea è considerata la causa della mancata partenza, o l’Arbitro non è d’accordo con la decisione dei Giudici di Partenza, un cartellino verde deve essere mostrato a tutti

	mostrato a tutti gli atleti per indicare che nessun atleta ha commesso una falsa partenza.	gli atleti per indicare che nessun atleta ha commesso una falsa partenza.
162.8	In caso di falsa partenza, gli assistenti del Giudice di Partenza si comporteranno come segue: Eccetto che nelle prove multiple, ogni atleta responsabile di falsa partenza deve essere squalificato e un cartellino rosso deve essergli mostrato frontalmente e posto sulla rispettiva postazione di partenza. Nelle prove multiple, ogni atleta responsabile di falsa partenza deve essere ammonito e un cartellino giallo deve essergli mostrato frontalmente e posto sulla rispettiva postazione di partenza. Allo stesso tempo, tutti gli altri atleti, partecipanti a quella serie o batteria, devono essere ammoniti con un cartellino giallo mostrato a ciascuno di loro, da uno o più assistenti del Giudice di Partenza, al fine di notificare che chiunque commetta una ulteriore falsa partenza sarà squalificato. In caso di ulteriore falsa partenza, gli atleti responsabili di falsa partenza saranno squalificati ed un cartellino rosso sarà mostrato a ciascuno di loro e posto sulle rispettive postazioni di partenza.	In caso di falsa partenza, gli assistenti del Giudice di Partenza si comporteranno come segue: Eccetto che nelle prove multiple, ogni atleta responsabile di falsa partenza deve essere squalificato e un cartellino rosso e nero (diviso diagonalmente) deve essergli mostrato frontalmente e posto sulla rispettiva postazione di partenza. Nelle prove multiple, ogni atleta responsabile di falsa partenza deve essere ammonito e un cartellino giallo e nero (diviso diagonalmente) deve essergli mostrato frontalmente e posto sulla rispettiva postazione di partenza. Allo stesso tempo, tutti gli altri atleti, partecipanti a quella serie o batteria, devono essere ammoniti con un cartellino giallo e nero mostrato a ciascuno di loro, da uno o più assistenti del Giudice di Partenza, al fine di notificare che chiunque commetta una ulteriore falsa partenza sarà squalificato. In caso di ulteriore falsa partenza, gli atleti responsabili di falsa partenza saranno squalificati ed un cartellino rosso e nero sarà mostrato a ciascuno di loro e posto sulle rispettive postazioni di partenza.
163.1 La Corsa	La direzione di corsa è con la mano sinistra verso l'interno. Le corsie saranno numerate in modo che la corsia interna a mano sinistra abbia il numero 1.	La direzione di corsa e marcia, in una pista ovale , è con la mano sinistra verso l'interno. Le corsie saranno numerate in modo che la corsia interna a mano sinistra abbia il numero 1.
163.4	Un atleta non deve essere squalificato se: (a) è spinto o costretto da un'altra persona a correre fuori dalla propria corsia o sulla o all'interno della linea (o cordolo) che marca la parte percorribile della pista (b) corre fuori dalla propria corsia in rettilineo senza trarne vantaggio materiale o corre fuori dalla linea esterna della propria corsia in curva, senza trarne vantaggio materiale e senza che altri concorrenti vengano danneggiati. <i>Aggiungere Nota</i>	Un atleta non deve essere squalificato se: (a) è spinto o costretto da un'altra persona a fare un passo fuori dalla propria corsia o sulla o all'interno della linea (o cordolo) che marca la parte percorribile della pista (b) fa più passi fuori dalla propria corsia in rettilineo senza trarne vantaggio materiale o corre fuori dalla linea esterna della propria corsia in curva, senza trarne vantaggio materiale e senza che altri concorrenti vengano urtati o danneggiati in modo da impedirne la progressione. Nota: Un vantaggio materiale comprende il migliorare la propria posizione con ogni mezzo, compreso l'abbandono di una posizione "chiusa" durante una corsa facendo passi o correndo oltre il cordolo interno della pista.
163.11	Modifica già in vigore dal 1° Aprile 2010 In tutte le competizioni internazionali, indicate alla Regola 1.1 dalla lettera a) alla lettera h) e per ogni prestazione sottoposta a ratifica come Record Mondiale, devono essere usati anemometri ad ultrasuoni	In tutte le competizioni internazionali, indicate alla Regola 1.1 dalla lettera a) alla lettera h) e per ogni prestazione sottoposta a ratifica come Record Mondiale, devono essere usati anemometri non meccanici

164.1 L'arrivo	L'arrivo di una corsa deve essere indicato da una linea bianca larga 5 cm. <i>Aggiungere Nota</i>	L'arrivo di una corsa deve essere indicato da una linea bianca larga 5 cm. <i>Nota: Nel caso di una gara che termina al di fuori dello stadio la linea di arrivo dovrà essere di almeno 30 cm di larghezza e possibilmente di un qualsiasi colore contrastante distintamente con la superficie della zona di arrivo.</i>
165.14 Cronometraggio e fotofinish	Il dispositivo di cronometraggio elettrico, completamente automatico, deve essere approvato dalla IAAF, basato su un test accurato della sua precisione effettuato entro i quattro anni precedenti la competizione. Esso deve essere avviato automaticamente dalla pistola del Giudice di Partenza in modo che il ritardo totale tra la detonazione della bocca della canna o la sua equivalente indicazione visiva e l'avvio del sistema di cronometraggio sia costante ed inferiore ad un millesimo di secondo.	Il dispositivo di cronometraggio elettrico, completamente automatico, deve essere approvato dalla IAAF, basato su un test accurato della sua precisione effettuato entro i quattro anni precedenti la competizione. Esso deve essere avviato automaticamente dalla pistola del Giudice di Partenza in modo che il ritardo totale tra la detonazione della bocca della canna o la sua equivalente indicazione visiva e l'avvio del sistema di cronometraggio sia costante ed uguale o inferiore a 0.001 secondo.
165.25	<i>Aggiungere il nuovo punto 25</i>	Il Primo Giudice ai Transponder sarà responsabile del funzionamento del sistema. Prima dell'inizio della competizione, incontrerà il personale tecnico coinvolto e acquisirà dimestichezza con l'attrezzatura. Egli supervisionerà il collaudo dell'attrezzatura e garantirà che il passaggio del transponder sulla linea di arrivo sia registrato come tempo di arrivo dell'atleta. Insieme all'Arbitro garantirà che trovi applicazione, quando necessario, il dettato della Regola 165.24 (f).
166.1 Turni, batterie, sorteggi, qualificazioni	Modifica già in vigore dal 1° Maggio 2011 I turni eliminatori debbono essere effettuati nelle corse in cui il numero dei concorrenti è troppo elevato per permettere che la gara si svolga con regolarità in un singolo turno (finale). Quando vengono effettuati turni preliminari, tutti i concorrenti debbono partecipare e qualificarsi attraverso i suddetti turni.	I turni eliminatori debbono essere effettuati nelle corse in cui il numero dei concorrenti è troppo elevato per permettere che la gara si svolga con regolarità in un singolo turno (finale). Quando vengono effettuati turni preliminari, tutti i concorrenti debbono partecipare e qualificarsi attraverso i suddetti turni a meno che l'organismo che controlla la competizione decida, in base alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f), che vi sarà un turno di qualificazione preliminare limitato agli atleti che non hanno raggiunto il/i minimo(i) per l'accesso alla competizione.
166.4	 <i>Aggiungere Nota</i>	 <i>Nota (iv): In qualsiasi turno dei m 800, compresa la finale, quando per qualsiasi ragione vi siano più atleti in gara che corsie disponibili, il Delegato(i) Tecnico(i) determinerà in quali corsie andranno sorteggiati più atleti.</i>
168.7 Corse con	Ogni atleta deve saltare ciascun ostacolo. La non osservanza di questa regola comporta la squalifica. In aggiunta, un atleta deve essere squalificato se: a) trascina un piede od una gamba al di sotto del piano orizzontale della	Ogni atleta deve saltare ciascun ostacolo. La non osservanza di questa regola comporta la squalifica. In aggiunta, un atleta deve essere squalificato se: a) il suo piede o la gamba è, nel momento del passaggio, a fianco

ostacoli	parte superiore di ciascun ostacolo, al momento del passaggio; o b) a giudizio dell'Arbitro, abbatte deliberatamente un ostacolo.	dell'ostacolo (su l'uno o l'altro lato) al di sotto del piano orizzontale della parte superiore di ciascun ostacolo; o b) a giudizio dell'Arbitro, egli abbatte deliberatamente un ostacolo.
		RISCRITTA COMPLETAMENTE LA REGOLA 170
170.1 Staffette	Attraverso la pista debbono essere tracciate delle linee larghe 5 cm per segnare le distanze delle frazioni e indicare le linee di partenza.	Le distanze standard saranno: 4x100m, 4x200m, 4x400m, 4x800m, Staffetta Mista 100m-200m-300m-400m (Staffetta Mista), 4x1500m.
170.2	Ciascuna zona di cambio deve essere lunga 20 metri, la metà dei quali costituisce la linea di partenza. Le zone di cambio iniziano e finiscono ai bordi delle linee delle zone di cambio più vicine alla partenza nella direzione di corsa.	Attraverso la pista debbono essere tracciate delle linee larghe 5 cm per segnare le distanze delle frazioni e indicare le linee di partenza.
170.3	Le linee centrali della prima zona di cambio nella 4x400 m (o della seconda zona di cambio per la 4x200 m) sono le stesse della partenza degli 800 m.	Ciascuna zona di cambio deve essere lunga 20 metri, la metà dei quali costituisce la linea di partenza. Le zone di cambio iniziano e finiscono ai bordi delle linee delle zone di cambio più vicine alla partenza nella direzione di corsa.
170.4	Le zone di cambio del secondo e terzo cambio della 4x400 m iniziano 10 metri prima della linea di arrivo e finiscono 10 metri dopo la linea di partenza.	Segni di riferimento. Quando tutta o la prima frazione di una gara di staffetta si effettua interamente in corsia, un concorrente può fare un segno di riferimento sulla pista, all'interno della propria corsia, usando nastro adesivo, delle dimensioni massime di 5 cm per 40 cm, di colore diverso, che non si confonda con altre marcature permanenti della pista. Non possono essere usati altri segni di riferimento.
170.5	Un arco tracciato sulla pista, all'inizio del rettilineo opposto all'arrivo, indicherà ai secondi frazionisti (4x400 m) ed ai terzi frazionisti (4x200 m) dove è permesso abbandonare le rispettive corsie. Questo arco deve essere lo stesso della gara degli 800 m (descritto alla Regola 163.5).	Il testimone per la staffetta deve essere un tubo vuoto, liscio, di sezione circolare fatto di legno, metallo o qualsiasi altro materiale rigido, in un solo pezzo, la cui lunghezza non deve essere maggiore di 30 cm e né inferiore a 28 cm. Il diametro all'esterno sarà di 4cm +/- 2mm e non deve pesare meno di 50 gr. Il testimone dovrebbe essere colorato in modo da risultare facilmente visibile durante la corsa.
170.6	Le staffetta 4x100 m e, dove possibile, le staffetta 4x200 m devono essere corse interamente in corsia. Nella 4x200 m (se questa gara non è corsa interamente in corsia) e nella 4x400 m, il primo giro, come pure la parte della seconda frazione fino all'uscita della prima curva (tangente), devono essere corsi interamente in corsia. <i>Nota: Si raccomanda che nelle corse a staffetta 4x200 m e 4x400 m, quando non vi sono più di quattro squadre, soltanto la prima curva del primo giro venga disputata in corsia.</i>	Il testimone deve essere portato a mano per tutta la gara. Agli atleti non è consentito di indossare guanti o di mettere materiale (diverso da quello permesso dalla Regola 144.2(f)) o sostanze sulle mani al fine di avere una presa migliore. Se il testimone cade, deve essere raccolto dall'atleta al quale è caduto. Per recuperarlo, egli può uscire dalla propria corsia, a condizione che, così facendo, non diminuisca la distanza da percorrere. In aggiunta, ove il testimone sia caduto in una certa direzione andando attraverso o in avanti in direzione della corsa (incluso oltre la linea di arrivo), l'atleta a cui è caduto, dopo averlo recuperato, deve ritornare almeno all'ultimo punto in cui era nella sua mano, prima di continuare la corsa. A condizione che siano adottate queste procedure ove applicabili e che nessun altro atleta sia stato ostacolato, la caduta del testimone non causerà la squalifica.

		A parte ciò, se un atleta non si attiene a questa Regola, la sua squadra sarà squalificata.
170.7	Nelle staffette 4x100 m e 4x200 m i componenti di una squadra, eccetto il primo frazionista, possono cominciare a correre non più di 10 metri prima dell'inizio della zona di cambio (vedi punto 2). Un segno distintivo deve essere fatto in ogni corsia per indicare questa distanza.	Il testimone deve essere passato entro la zona di cambio. Il passaggio inizia quando esso è toccato una prima volta dal frazionista ricevente ed è completato soltanto quando è in possesso esclusivo della mano dell'atleta ricevente. All'interno della zona di cambio, è determinante, unicamente, la posizione del testimone. Il passaggio del testimone al di fuori della zona di cambio deve risultare nelle motivazioni della squalifica
170.8	Nella staffetta 4 x 400 m al primo cambio, che si effettua con gli atleti ancora nelle loro corsie, al secondo frazionista non è consentito di iniziare a correre al di fuori della zona di cambio e deve partire all'interno di questa zona. Analogamente, il 3° e 4° frazionista devono iniziare a correre dall'interno della loro zona di cambio. I secondi frazionisti di ciascuna squadra devono correre in corsia fino al bordo più vicino della tangente, segnata dopo la prima curva, dove gli atleti possono lasciare le loro rispettive corsie. La tangente è una linea curva larga 5 cm, tracciata attraverso tutte le corsie tranne la prima. Per aiutare gli atleti ad identificare la linea di tangente, devono essere sistemati sulle linee di corsia, immediatamente prima dell'intersezione con la linea di tangente, piccoli coni o prismi (5 cmx5 cm e non più alti di 15 cm), preferibilmente di colore diverso dalla linea di tangente.	Gli atleti, prima di ricevere e/o dopo aver trasmesso il testimone, dovrebbero rimanere nella propria corsia o mantenere la posizione fino a che la pista risulti chiaramente sgombra per non ostacolare gli altri atleti. La regola 163.3 e 163.4 non si applica a questi atleti. Se un atleta ostacola volontariamente un componente di un'altra squadra, uscendo fuori dalla sua posizione o corsia alla fine della sua frazione, la sua squadra verrà squalificata.
170.9	I concorrenti della terza e quarta frazione della 4 x 400 m si disporranno, sotto la direzione di un Giudice appositamente designato, nella loro posizione d'attesa (dall'interno all'esterno) nello stesso ordine che i rispettivi compagni di squadra hanno quando essi completano i 200 metri della loro frazione. Una volta che i concorrenti in arrivo hanno superato questo punto, i concorrenti in attesa manterranno il loro ordine e non cambieranno le posizioni all'inizio della zona di cambio. Un atleta che non rispetta questa regola provoca la squalifica della sua squadra. <i>Nota: Nella gara di staffetta 4x200 m (se questa gara non è corsa interamente in corsia) gli atleti nella quarta frazione dovranno allinearsi nell'ordine iniziale di partenza (dall'interno verso esterno).</i>	L'assistenza ad un compagno di squadra tramite spinta o in altro modo causerà la squalifica.
170.10	In tutte le altre gare di staffetta per le quali non si usano le corsie, incluso, quando applicabile, nella 4x200 m e 4x400 m, i concorrenti in attesa possono assumere sulla pista una posizione interna mentre arrivano i rispettivi compagni di squadra, a condizione che essi non sgomitino od ostacolino un altro concorrente in modo da impedirgli l'azione. Nella	Ogni componente di una squadra di staffetta può correre una sola frazione. Solo quattro atleti tra quelli iscritti alla competizione, sia per questa gara sia per qualsiasi altra gara, possono essere usati per la composizione della staffetta per ciascun turno. Comunque, quando una squadra ha preso parte ad un turno di gara, soltanto due atleti in più possono essere utilizzati come sostituti nella

	4x200 m e nella 4x400 m, gli atleti in attesa dovranno mantenere l'ordine in conformità con il paragrafo 9.	composizione della squadra per i turni successivi. Se una squadra non rispetta questa Regola, sarà squalificata.
170.11	Segni di riferimento. Quando tutta o la prima frazione di una gara di staffetta si effettua interamente in corsia, un concorrente può fare un segno di riferimento sulla pista, all'interno della propria corsia, usando nastro adesivo, delle dimensioni massime di 5 cm per 40 cm, di colore diverso, che non si confonda con altre marcature permanenti della pista. Non possono essere usati altri segni di riferimento.	La composizione di una squadra e l'ordine nel quale gareggiano i componenti della staffetta deve essere ufficialmente comunicato entro un'ora dalla prima pubblicazione dell'orario di chiamata della prima batteria di ogni turno della competizione. Successive variazioni possono essere fatte solo per motivi medici (verificati da un medico ufficiale nominato dal Comitato Organizzatore) fino all'orario dell'ultima chiamata della batteria nella quale la squadra interessata deve gareggiare. Se una squadra non rispetta questa Regola, sarà squalificata.
170.12	Il testimone deve essere un tubo vuoto, liscio, di sezione circolare fatto di legno, metallo o qualsiasi altro materiale rigido, in un solo pezzo, la cui lunghezza non deve essere maggiore di 30 cm e né inferiore a 28 cm. La sua circonferenza deve essere compresa tra 12 cm e i 13 cm e non deve pesare meno di 50 gr. Il testimone dovrebbe essere colorato in modo da risultare facilmente visibile durante la corsa.	La gara 4x100m sarà corsa interamente in corsia.
170.13	Il testimone deve essere portato a mano per tutta la gara. Agli atleti non è consentito di indossare guanti o di mettere sostanze sulle mani al fine di avere una presa migliore. Se il testimone cade, deve essere raccolto dall'atleta al quale è caduto. Per recuperarlo, egli può uscire dalla propria corsia, a condizione che, così facendo, non diminuisca la distanza da percorrere. A condizione che sia adottata questa procedura e che nessun altro atleta sia stato ostacolato, la caduta del testimone non causerà la squalifica.	La gara 4x200m potrà essere corsa in uno qualsiasi dei seguenti modi: (a) ove possibile, interamente in corsia (quattro curve in corsia); (b) in corsia per le prime due frazioni, come pure parte della terza frazione, fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (tre curve in corsia); (c) in corsia per la prima frazione fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (un giro in corsia). <i>Nota: Quando sono in gara non più di quattro squadre, può essere usata l'opzione (c).</i>
170.14	In tutte le corse a staffetta, il testimone deve essere passato entro la zona di cambio. Il passaggio inizia quando esso è toccato una prima volta dal frazionista ricevente ed è completato soltanto quando è in possesso esclusivo della mano dell'atleta ricevente. All'interno della zona di cambio, è determinante, unicamente, la posizione del testimone e non quella dei corpi dei concorrenti. Il passaggio del testimone al di fuori della zona di cambio deve risultare nelle motivazioni della squalifica.	La Staffetta Mista sarà corsa in corsia per le prime due frazioni come pure parte della terza frazione, fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (due curve in corsia).
170.15	Gli atleti, prima di ricevere e/o dopo aver trasmesso il testimone, dovrebbero rimanere nella propria corsia o zona; in questo ultimo caso, fino a che la pista risulti chiaramente sgombra per non ostacolare gli altri atleti. La regola 163.3 e 163.4 non si applica a questi atleti. Se un atleta	La gara 4x400m potrà essere corsa nell'uno o nell'altro dei seguenti modi: (a) in corsia per la prima frazione, come pure parte della seconda frazione, fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5 dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (tre curve in corsia);

	ostacola volontariamente un componente di un'altra squadra, uscendo fuori dalla sua posizione o corsia alla fine della sua frazione, la sua squadra verrà squalificata.	(b) in corsia per la prima frazione, fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (una curva in corsia). <i>Nota: Quando sono in gara non più di quattro squadre, è raccomandato l'uso dell'opzione (b).</i>
170.16	L'assistenza ad un compagno di squadra tramite spinta o in altro modo causerà la squalifica.	La gara 4x800m potrà essere corsa nell'uno o nell'altro dei seguenti modi: (a) in corsia per la prima frazione, fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5 dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (una curva in corsia); (b) senza l'uso delle corsie.
170.17	Solo quattro atleti tra quelli iscritti alla competizione, sia per questa gara sia per qualsiasi altra gara, possono essere usati per la composizione della staffetta per ciascun turno. Comunque, quando una squadra ha preso parte ad un turno di gara, soltanto due atleti in più possono essere utilizzati come sostituti nella composizione della squadra per i turni successivi. Se una squadra non rispetta questa Regola, sarà squalificata.	La gara 4x1500m sarà corsa senza l'uso delle corsie.
170.18	La composizione di una squadra e l'ordine nel quale gareggiano i componenti della staffetta deve essere ufficialmente comunicato entro un'ora dalla prima pubblicazione dell'orario di chiamata della prima batteria di ogni turno della competizione. Successive variazioni possono essere fatte solo per motivi medici (verificati da un medico ufficiale nominato dal Comitato Organizzatore) fino all'orario dell'ultima chiamata della batteria nella quale la squadra interessata deve gareggiare. Se una squadra non rispetta questa Regola, sarà squalificata.	Nelle gare 4x100m e 4x200m gli atleti, eccetto il primo, e nella Staffetta Mista, il secondo e terzo atleta , possono cominciare a correre non più di 10 metri prima dell'inizio della zona di cambio (vedi Regola 170.3). Un segno distintivo deve essere fatto in ogni corsia per indicare questa distanza. Se un atleta non si attiene a questa Regola, la sua squadra sarà squalificata.
170.19	<i>Aggiunto nuovo punto</i>	Nelle gare 4x400m, 4x800m e 4x1500m, e per la zona di cambio finale della Staffetta Mista agli atleti non è permesso iniziare a correre al di fuori della loro zona di cambio e partiranno all'interno di questa zona. Se un atleta non si attiene a questa Regola, la sua squadra sarà squalificata.
170.20	<i>Aggiunto nuovo punto</i>	Nella gara 4x400, i concorrenti della terza e quarta frazione, e nella Staffetta Mista, i concorrenti della frazione finale , si disporranno, sotto la direzione di un Giudice appositamente designato, nella loro posizione d'attesa (dall'interno all'esterno) nello stesso ordine che i rispettivi compagni di squadra hanno quando essi completano i 200 metri della loro frazione. Una volta che i concorrenti in arrivo hanno superato questo punto, i concorrenti in attesa manterranno il loro ordine e non cambieranno le posizioni all'inizio della zona di cambio. Un atleta che non rispetta questa regola provoca la squalifica della

		sua squadra. <i>Nota: Nella gara di staffetta 4x200 m (se questa gara non è corsa interamente in corsia) gli atleti nella quarta frazione dovranno allinearsi nell'ordine iniziale di partenza (dall'interno verso esterno).</i>
170.21	<i>Aggiunto nuovo punto</i>	In tutte le altre gare per le quali non si usano le corsie, incluso, quando applicabile, nella 4x200 m, 4x400 m e Staffetta Mista , i concorrenti in attesa possono assumere sulla pista una posizione interna mentre arrivano i rispettivi compagni di squadra, a condizione che essi non sgomitino od ostacolino un altro concorrente in modo da impedirgli l'azione. Nella 4x200 m, 4x400 m e Staffetta Mista , gli atleti in attesa dovranno mantenere l'ordine in conformità con la Regola 170.14. Se un atleta non si attiene a questa Regola, la sua squadra sarà squalificata.
180.2 Concorsi Condizioni Generali	Una volta che la gara è cominciata agli atleti non è permesso, per prova, usare: a) la pedana o la zona di stacco; b) gli attrezzi; e) le pedane per i lanci o il terreno all'interno del settore, con o senza attrezzi.	Una volta che la gara è cominciata agli atleti non è permesso, per prova, usare: a) la pedana o la zona di stacco; b) le aste; c) gli attrezzi; d) le pedane per i lanci o il terreno all'interno del settore, con o senza attrezzi.
180.4	L'ordine in cui i concorrenti effettuano le loro prove deve essere estratto a sorte. Se c'è un turno di qualificazione, per la finale, sarà effettuato un nuovo sorteggio (vedi anche il seguente paragrafo 5).	L'ordine in cui i concorrenti effettuano le loro prove deve essere estratto a sorte. Il non rispetto di ciò risulterà in applicazione delle Regole 125.5 e 145.2. Se c'è un turno di qualificazione, per la finale, sarà effettuato un nuovo sorteggio (vedi anche il seguente paragrafo 5).
180.5	 In entrambi i casi: a) la quarta e la quinta prova saranno effettuate nell'ordine inverso della classifica risultante dopo le prime tre prove. L'ordine di gara per l'ultima prova sarà l'ordine inverso della classifica dopo la quinta prova. <i>Aggiungere Nota</i>	 In entrambi i casi: a) le ultime tre prove saranno effettuate nell'ordine inverso della classifica risultante dopo le prime tre prove. <i>Nota (iii): E' consentito all'Organismo competente specificare nei Regolamenti che, dove vi sono più di otto atleti in gara, agli stessi devono essere concesse quattro prove.</i>
180.8	I concorrenti devono essere normalmente divisi in due o più gruppi. Salvo che non vi sia la possibilità di far gareggiare, contemporaneamente e nelle medesime condizioni, tutti i gruppi, ciascun gruppo deve iniziare i suoi salti o lanci di prova subito dopo che il gruppo precedente ha terminato.	I concorrenti devono essere normalmente divisi in due o più gruppi a caso, ma ove possibile i rappresentanti di ciascuna nazione o squadra saranno sistemati in gruppi differenti. Salvo che non vi sia la possibilità di far gareggiare, contemporaneamente e nelle medesime condizioni, tutti i gruppi, ciascun gruppo deve iniziare i suoi salti o lanci di prova subito dopo che il

		gruppo precedente ha terminato.
180.18	<i>Luogo di gara</i> L'Arbitro responsabile ha facoltà di cambiare il luogo di svolgimento di qualsiasi concorso, se ritiene che le condizioni lo giustifichino. Qualsiasi cambiamento deve avvenire solo dopo che è stato completato un turno. <i>Nota: La forza del vento ed i suoi cambiamenti di direzione non sono elementi sufficienti per cambiare il luogo della gara.</i>	<i>Cambiamento del luogo di gara o dell'orario</i> Il Delegato Tecnico o l'Arbitro responsabile ha facoltà di cambiare l'orario o il luogo di svolgimento di qualsiasi concorso, se ritiene che le condizioni lo giustifichino. Qualsiasi cambiamento deve avvenire solo dopo che è stato completato un turno. <i>Nota: La forza del vento ed i suoi cambiamenti di direzione non sono elementi sufficienti per cambiare l'orario o il luogo della gara.</i>
181.2 Salti in elevazione Condizioni Generali	 Se un concorrente rinuncia ad una prova ad una certa altezza, non può fare nessun susseguente tentativo a quell'altezza, tranne che nel caso di spareggio per il primo posto.	 Se un concorrente rinuncia ad una prova ad una certa altezza, non può fare nessun susseguente tentativo a quell'altezza, tranne che nel caso di spareggio per il primo posto. Nel caso del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, se un atleta non è presente quando tutti gli altri atleti presenti hanno terminato la gara, l'Arbitro riterrà che tale atleta(i) ha abbandonato la gara, una volta che il periodo per un'ulteriore prova è trascorso.
181.4	Salvo che non sia rimasto in gara un solo concorrente ed egli abbia vinto la gara: a) l'asticella non dovrebbe mai essere alzata di meno di 2 cm nel Salto in Alto e di meno di 5 cm nel Salto con l'Asta dopo ogni turno; b) l'incremento nell'alzare l'asticella non deve mai essere aumentato. 	Salvo che non sia rimasto in gara un solo concorrente ed egli abbia vinto la gara: a) l'asticella non deve mai essere alzata di meno di 2 cm nel Salto in Alto e di meno di 5 cm nel Salto con l'Asta dopo ogni turno; b) l'incremento nell'alzare l'asticella non deve mai essere aumentato.
181.8 (d)	d) se concerne il primo posto, uno spareggio tra questi atleti sarà effettuato secondo la Reg. 181.9, a meno che non si decida diversamente, sia in anticipo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili alla competizione, o durante la competizione stessa su decisione del Delegato Tecnico o dell'Arbitro, se il Delegato Tecnico non è stato nominato. Se lo spareggio non viene effettuato, incluso il caso in cui gli atleti, in ogni fase, decidano di non saltare ulteriormente, la parità per il primo posto sarà confermata. <i>Nota: Questa Regola (d) non si applica alle gare di Prove Multiple.</i>	d) se concerne il primo posto, uno spareggio tra questi atleti sarà effettuato secondo la Reg. 181.9, a meno che non si decida diversamente, sia in anticipo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili alla competizione, o durante la competizione stessa, ma prima dell'inizio della gara su decisione del Delegato Tecnico o dell'Arbitro, se il Delegato Tecnico non è stato nominato. Se lo spareggio non viene effettuato, incluso il caso in cui gli atleti, in ogni fase, decidano di non saltare ulteriormente, la parità per il primo posto sarà confermata. <i>Nota: Questa Regola (d) non si applica alle gare di Prove Multiple.</i>
181.9 (e)	e) se un atleta non salta ad una altezza egli automaticamente rinuncia ad ogni diritto sul primo posto. Se rimane in gara solo un altro atleta,	e) Se un atleta non salta ad una altezza egli automaticamente rinuncia ad ogni diritto sul piazzamento superiore. Se rimane in gara solo un altro atleta,

	questi sarà dichiarato vincitore indipendentemente dal fatto che superi o meno l'asticella posta a quell'altezza.	questi sarà dichiarato vincitore indipendentemente dal fatto che tenti o meno l'asticella posta a quell'altezza..
183.11 Salto con l'Asta	Modifica già in vigore dal 1° Maggio 2011 L'asta può avere strati protettivi di nastro all'impugnatura e di nastro e/o altro materiale adatto all'imbucata.	 L'asta può avere strati di nastro all'estremità dell'impugnatura (per proteggere le mani) e di nastro e/o altro materiale adatto all'imbucata (per proteggere l'asta) . Tutto il nastro adesivo all'estremità dell'impugnatura deve essere uniforme, eccetto una minore sovrapposizione, e non deve provocare una modifica improvvisa del diametro, come la comparsa di un "anello" sull'asta.
		<i>RISCRITTE PARZIALMENTE LE REGOLE 134-135</i>
184.1 Salti in estensione Condizioni Generali	Misurazioni Nelle gare di Salto in Lungo e Salto Triplo le distanze debbono essere registrate al centimetro intero immediatamente inferiore, se la distanza misurata non è già essa un centimetro intero.	La pedana di rincorsa La lunghezza minima prevista per la pedana di rincorsa misurata dalla relativa linea di stacco deve essere di 40m e dove le condizioni lo consentono di 45m . La pedana deve avere una larghezza di 1.22 m +/-0.01 e deve essere delimitata da linee bianche larghe 5 cm. <i>Nota: Per tutte le piste costruite prima dell'1.1.2004 la pedana di rincorsa può avere una larghezza massima di 1.25 m.</i>
184.2	La pedana di rincorsa La lunghezza minima prevista per la pedana di rincorsa deve essere di 40 m., misurata dalla relativa linea di stacco fino alla fine della pedana stessa La pedana deve avere una larghezza di 1.22 m +/-0.01 e deve essere delimitata da linee bianche larghe 5 cm. <i>Nota: Per tutte le piste costruite prima dell'1.1.2004 la pedana di rincorsa può avere una larghezza massima di 1.25 m.</i>	La tolleranza massima per l'inclinazione laterale della pedana di rincorsa deve essere dell'uno per cento e negli ultimi 40 metri di pedana, l'inclinazione complessiva in discesa, in direzione della rincorsa, non deve superare l'uno per mille.
184.3	La tolleranza massima per l'inclinazione laterale della pedana di rincorsa deve essere dell'uno per cento e negli ultimi 40 metri di pedana, l'inclinazione complessiva in discesa, in direzione della rincorsa, non deve superare l'uno per mille.	Tavola di stacco Il limite di stacco deve essere indicato da una tavola affondata a livello con la pedana di rincorsa e la superficie della zona di caduta. Il bordo della tavola, vicino alla zona di caduta, è chiamato "linea di stacco". Immediatamente al di là della linea di stacco deve essere posta l'asse per la plastilina allo scopo di assistere i Giudici.
184.4	Misurazione del vento La velocità del vento viene misurata per un periodo di 5 secondi dal momento in cui il concorrente supera un segnale posto lungo la pedana di rincorsa, a 40 metri dalla linea di stacco nel Salto in Lungo ed a 35 metri dalla linea di stacco nel Salto Triplo. Se il concorrente percorre meno di 40 o 35 metri, secondo i casi, la velocità del vento sarà misurata dal momento	Costruzione. La tavola di stacco deve essere rettangolare, di legno o di altro materiale rigido adatto, sul quale i chiodi delle scarpe di un atleta possano fare presa e non scivolare, e deve essere lunga 122 cm +/-0.01 m, larga 20 cm (+/-2 mm) e profonda non più di 10 cm. Essa deve essere dipinta in bianco.

	in cui egli inizia la sua rincorsa.	
184.5	L'anemometro deve essere posizionato a 20 metri dalla linea di stacco. Deve essere posto ad un'altezza di 1.22 m ed a non più di 2 metri dalla pista o dalla pedana di rincorsa.	Asse per la plastilina indicatrice. Essa consiste in una tavola rigida, fatta di legno o di altro materiale adatto, larga 10 cm (+/-2 mm) e lunga 122 cm. +/-0.01 m. Essa deve essere dipinta con un colore diverso dalla tavola di stacco. Quando possibile, la plastilina dovrebbe essere di un ulteriore altro colore. L'asse è sistemata in una nicchia o incavo della pedana dalla parte della tavola di stacco più vicina alla zona di caduta. La superficie sarà più alta della tavola di stacco di 7 mm (+/-1 mm). I bordi saranno inclinati ad un angolo di 45° con il bordo più vicino alla pedana di rincorsa, ricoperto su tutta la sua lunghezza da uno strato di plastilina dello spessore di un millimetro oppure saranno tagliati in modo che l'incavo che ne deriva, una volta riempito di plastilina, sia inclinato ad un angolo di 45° (vedi disegno). (immagine) Tavola di stacco e asse indicatore per la plastilina La parte superiore dell'indicatore della plastilina deve essere coperta per i primi 10mm approssimativamente e per tutta la sua lunghezza da uno strato di plastilina. Una volta messo in sito, l'insieme deve essere sufficientemente rigido da resistere all'impatto del piede dell'atleta. La superficie dell'asse al di sotto della plastilina deve essere di un materiale nel quale i chiodi delle scarpe degli atleti possano far presa e non scivolare. Lo strato di plastilina può venire levigato per mezzo di un rullo o di un raschietto opportunamente modellato allo scopo di togliere le impronte lasciate dai piedi dei concorrenti. <i>Nota: È consigliabile disporre di assi per la plastilina di ricambio, in modo che, mentre si sta eliminando l'impronta, la gara non venga ritardata.</i>
184.6	L'anemometro deve essere conforme a quanto indicato alla Regola 163.11. Esso deve operare ed essere letto come descritto, rispettivamente, nelle Regole 163.12 e 163.10.	Zona di caduta La zona di caduta deve avere una larghezza minima di 2.75 metri e massima di 3 metri. Essa deve essere, se possibile, collocata in modo che la linea mediana della pedana di rincorsa, se prolungata, coincida con la linea mediana della zona di caduta. <i>Nota: Quando l'asse della pedana di rincorsa non coincide con la linea mediana della zona di caduta, un nastro o due, se necessario, debbono essere messi lungo la zona di caduta, in modo da realizzare quanto sopra (vedi disegno).</i> (immagine) Zona di caduta per Salto in Lungo e Salto Triplo

184.7	<i>Aggiunto nuovo punto</i>	La zona di caduta deve essere riempita di sabbia fine ed umida, la cui superficie sia a livello della tavola di stacco.
184.8	<i>Aggiunto nuovo punto</i>	La misurazione di ciascun salto sarà fatta immediatamente dopo la prova. Tutti i salti debbono essere misurati dal segno più vicino alla linea di stacco o al suo prolungamento (vedi 1/f), lasciato da qualsiasi parte del corpo dell'atleta nella zona di caduta. La misurazione deve essere fatta perpendicolarmente alla linea di stacco o al suo prolungamento.
184.9	<i>Aggiunto nuovo punto</i>	In tutti i salti in estensione , le distanze debbono essere registrate al centimetro intero immediatamente inferiore, se la distanza misurata non è già essa un centimetro intero.
184.10	<i>Aggiunto nuovo punto</i>	Misurazione del vento La velocità del vento viene misurata per un periodo di 5 secondi dal momento in cui il concorrente supera un segnale posto lungo la pedana di rincorsa, a 40 metri dalla linea di stacco nel Salto in Lungo ed a 35 metri dalla linea di stacco nel Salto Triplo. Se il concorrente percorre meno di 40 o 35 metri, secondo i casi, la velocità del vento sarà misurata dal momento in cui egli inizia la sua rincorsa.
184.11	<i>Aggiunto nuovo punto</i>	L'anemometro deve essere posizionato a 20 metri dalla linea di stacco. Deve essere posto ad un'altezza di 1.22 m ed a non più di 2 metri dalla pista o dalla pedana di rincorsa.
184.12	<i>Aggiunto nuovo punto</i>	L'anemometro deve essere conforme a quanto indicato alla Regola 163.11. Esso deve operare ed essere letto come descritto, rispettivamente, nelle Regole 163.12 e 163.10.
185.1 Salto in Lungo	La gara Un concorrente commette fallo se: a) mentre stacca, tocca il terreno al di là della linea di stacco con qualsiasi parte del corpo, sia correndovi sopra senza saltare che nell'azione di salto; o b) stacca al di fuori di una delle due estremità della tavola di stacco, sia davanti che dietro il prolungamento della linea di stacco; c) tocca il terreno tra la linea di stacco e la zona di caduta; d) usa una qualsiasi forma di salto mortale, sia nella fase di rincorsa che di salto; e) nel corso della fase di caduta, tocca il terreno all'esterno della zona di caduta in un punto più vicino alla linea di stacco della più vicina impronta lasciata dal salto nella zona di caduta;	La gara Un concorrente commette fallo se: a) mentre stacca, tocca il terreno al di là della linea di stacco con qualsiasi parte del corpo, sia correndovi sopra senza saltare che nell'azione di salto; o b) stacca al di fuori di una delle due estremità della tavola di stacco, sia davanti che dietro il prolungamento della linea di stacco; o c) usa una qualsiasi forma di salto mortale, sia nella fase di rincorsa che di salto; o d) dopo aver staccato, ma prima del suo primo contatto con la zona di caduta, tocca la pedana di rincorsa o il terreno oltre la pedana stessa o oltre la zona di caduta; o e) nel corso della fase di caduta, tocca il terreno all'esterno della zona di

	f) quando, abbandonando la zona di caduta, il suo primo contatto del piede con il terreno al di fuori della zona di caduta è più vicino alla linea di stacco della più vicina impronta lasciata dal salto nella sabbia nella fase di atterraggio, inclusa ogni impronta fatta a causa di sbilanciamento nell'atterrare che sia completamente all'interno della fossa, ma più vicina alla linea di stacco dell'iniziale impronta sulla sabbia. <i>Nota (i): Non è fallo se un concorrente corre all'esterno delle linee bianche che delimitano la corsia di rincorsa in qualsiasi punto.</i> <i>Nota (ii): Non è fallo (vedi 1/b) se una parte della scarpa/piede del concorrente tocca il terreno all'esterno dei due lati della tavola di stacco, ma prima della linea di stacco.</i> <i>Nota (iii): Non è fallo se, nel corso dell'atterraggio, un atleta tocca con qualsiasi parte del corpo il terreno all'esterno della zona di caduta, a meno che questo sia il suo primo contatto o contravvenga al paragrafo 1/e.</i> 	caduta in un punto più vicino alla linea di stacco della più vicina impronta lasciata dal salto nella zona di caduta; o f) quando, abbandonando la zona di caduta, il suo primo contatto del piede con il terreno al di fuori della zona di caduta è più vicino alla linea di stacco della più vicina impronta lasciata dal salto nella sabbia nella fase di atterraggio, inclusa ogni impronta fatta a causa di sbilanciamento nell'atterrare che sia completamente all'interno della fossa, ma più vicina alla linea di stacco dell'iniziale impronta sulla sabbia. <i>Nota (i): Non è fallo se un concorrente corre all'esterno delle linee bianche che delimitano la corsia di rincorsa in qualsiasi punto.</i> <i>Nota (ii): Non è fallo (vedi 1/b) se una parte della scarpa/piede del concorrente tocca il terreno all'esterno dei due lati della tavola di stacco, ma prima della linea di stacco.</i> <i>Nota (iii): Non è fallo se, nel corso dell'atterraggio, un atleta tocca con qualsiasi parte del corpo il terreno all'esterno della zona di caduta, a meno che contravvenga al paragrafo 1/e.</i>
185.3	Tutti i salti debbono essere misurati dal segno più vicino alla linea di stacco o al suo prolungamento (vedi 1/f), lasciato da qualsiasi parte del corpo dell'atleta nella zona di caduta. La misurazione deve essere fatta perpendicolarmente alla linea di stacco o al suo prolungamento.	La distanza tra la linea di stacco e la fine della zona di caduta deve essere di almeno 10 metri.
185.4	Tavola di stacco Il limite di stacco deve essere indicato da una tavola affondata a livello con la pedana di rincorsa e la superficie della zona di caduta. Il bordo della tavola, vicino alla zona di caduta, è chiamato "linea di stacco". Immediatamente al di là della linea di stacco deve essere posta l'asse per la plastilina allo scopo di assistere i Giudici.	La linea di stacco deve essere sistemata ad una distanza compresa tra uno e tre metri dall'inizio della zona di caduta.
185.5	La distanza tra la linea di stacco e la fine della zona di caduta deve essere di almeno 10 metri.	<i>Trasferito alla Regola 184</i>
185.6	La linea di stacco deve essere sistemata ad una distanza compresa tra uno e tre metri dall'inizio della zona di caduta.	<i>Trasferito alla Regola 184</i>
185.7	Costruzione. La tavola di stacco deve essere rettangolare, di legno o di altro materiale rigido adatto, sul quale i chiodi delle scarpe di un atleta possano fare presa e non scivolare, e deve essere lunga 122 cm +/-0.01 m, larga 20 cm (+/-2 mm) e profonda non più di 10 cm. Essa deve essere dipinta in bianco.	<i>Trasferito alla Regola 184</i>

185.8	Asse per la plastilina indicatrice. Essa consiste in una tavola rigida, fatta di legno o di altro materiale adatto, larga 10 cm (± 2 mm) e lunga 122 cm.± 0.01 m. Essa deve essere dipinta con un colore diverso dalla tavola di stacco. Quando possibile, la plastilina dovrebbe essere di un ulteriore altro colore. L'asse è sistemata in una nicchia o incavo della pedana dalla parte della tavola di stacco più vicina alla zona di caduta. La superficie sarà più alta della tavola di stacco di 7 mm (± 1 mm). I bordi saranno inclinati ad un angolo di 45° con il bordo più vicino alla pedana di rincorsa, ricoperto su tutta la sua lunghezza da uno strato di plastilina dello spessore di un millimetro oppure saranno tagliati in modo che l'incavo che ne deriva, una volta riempito di plastilina, sia inclinato ad un angolo di 45° (vedi disegno). (immagine) Tavola di stacco e asse indicatore per la plastilina La parte superiore dell'indicatore della plastilina deve essere coperta per i primi 10mm approssimativamente e per tutta la sua lunghezza da uno strato di plastilina. Una volta messo in sito, l'insieme deve essere sufficientemente rigido da resistere all'impatto del piede dell'atleta. La superficie dell'asse al di sotto della plastilina deve essere di un materiale nel quale i chiodi delle scarpe degli atleti possano far presa e non scivolare. Lo strato di plastilina può venire levigato per mezzo di un rullo o di un raschietto opportunamente modellato allo scopo di togliere le impronte lasciate dai piedi dei concorrenti. <i>Nota: È consigliabile disporre di assi per la plastilina di ricambio, in modo che, mentre si sta eliminando l'impronta, la gara non venga ritardata.</i>	Trasferito alla Regola 184
185.9	Zona di caduta La zona di caduta deve avere una larghezza minima di 2.75 metri e massima di 3 metri. Essa deve essere, se possibile, collocata in modo che la linea mediana della pedana di rincorsa, se prolungata, coincida con la linea mediana della zona di caduta. <i>Nota: Quando l'asse della pedana di rincorsa non coincide con la linea mediana della zona di caduta, un nastro o due, se necessario, debbono essere messi lungo la zona di caduta, in modo da realizzare quanto sopra (vedi disegno).</i> (immagine) Zona di caduta per Salto in Lungo e Salto Triplo	Trasferito alla Regola 184

185.10	La zona di caduta deve essere riempita di sabbia fine ed umida, la cui superficie sia a livello della tavola di stacco.	<i>Trasferito alla Regola 184</i>
186 Salto Triplo	Le Regole del Salto in Lungo devono applicarsi anche al Salto Triplo, con le seguenti eccezioni :	Le Regole 184 e 185 devono applicarsi anche al Salto Triplo, con le seguenti variazioni :
186.2	 <i>Nota: La Regola 185.1(ε) non si applica nelle fasi tra il balzo ed il passo.</i>	 <i>Nota: La Regola 185.1(d) non si applica nelle fasi tra il balzo ed il passo.</i>
186.4	Si raccomanda che per le competizioni internazionali la tavola di stacco sia posta a non meno di 13 metri per gli uomini e non meno di 11 metri per le donne dal bordo più vicino alla zona di caduta. Per qualunque altra competizione, questa distanza sarà appropriata al livello dei concorrenti.	Per le competizioni internazionali la tavola di stacco sia posta a non meno di 13 metri per gli uomini e non meno di 11 metri per le donne dal bordo più vicino alla zona di caduta. Per qualunque altra competizione, questa distanza sarà appropriata al livello dei concorrenti.
187.1 Lanci Condizioni Generali	Modifiche in vigore dal 1° Gennaio 2012 <i>Suddividere la colonna DONNE ed aggiungere le ALLIEVE</i>	ALLIEVE Peso 3.000 kg Disco 1.000 kg Martello 3.000 kg Giavellotto 500 g
187.4 (c)	 c) i concorrenti sono autorizzati, al fine di ottenere una migliore presa, a spalmarsi le sole mani o nel caso del lancio del martello i loro guanti con una sostanza adatta. I lanciatori del peso possono usare tali sostanze sul loro collo. In aggiunta, nel Lancio del Peso e del Disco, gli atleti possono utilizzare gesso o sostanze simili sull'attrezzo.	 c) i concorrenti sono autorizzati, al fine di ottenere una migliore presa, a spalmarsi le sole mani o nel caso del lancio del martello i loro guanti con una sostanza adatta. I lanciatori del peso possono usare tali sostanze sul loro collo. In aggiunta, nel Lancio del Peso e del Disco, gli atleti possono utilizzare sull'attrezzo, gesso o sostanze simili che siano facilmente rimovibile e non lascino alcuna contaminazione.
187.14	Modifiche già in vigore dal 1° Maggio 2011 Un lancio è nullo se un concorrente: a) si libera scorrettamente del peso o del giavellotto; b) dopo che è entrato in pedana ed ha cominciato ad eseguire un lancio, tocca con qualsiasi parte del corpo il terreno al di fuori della pedana o la parte superiore del cerchio metallico; c) nel Lancio del Peso tocca con qualsiasi parte del corpo una qualsiasi parte del fermapiedi diversa dal suo lato interno;	Un lancio è nullo se un concorrente: a) si libera scorrettamente del peso o del giavellotto; b) dopo che è entrato in pedana ed ha cominciato ad eseguire un lancio, tocca con qualsiasi parte del corpo il terreno al di fuori della pedana o la parte superiore del cerchio metallico (o la parte superiore del bordo interno); c) nel Lancio del Peso tocca con qualsiasi parte del corpo una qualsiasi parte del fermapiedi diversa dal suo lato interno (salvo il suo bordo superiore che è considerato appartenente alla parte superiore);
191.9	Lunghezza globale del martello misurata dall'interno dell'impugnatura	Lunghezza globale del martello misurata dall'interno dell'impugnatura

Lancio del Martello	Minimo 1160mm 1165mm 1175mm 1175mm Massimo 1195mm 1200mm 1215mm 1215mm	Massimo 1195mm 1200mm 1215mm 1215mm
200.13 Prove Multiple	<i>Aggiungere il punto (d)</i>	(d) se anche questo non risolve la parità, saranno considerati alla pari.
213.3 Gare indoor La pista e le corsie	L'angolo di inclinazione, in tutte le corsie, dovrebbe essere lo stesso in ogni sezione trasversale della pista. Il rettilineo dovrà essere piatto o con una inclinazione laterale massima di 1:100 verso l'interno.	L'angolo di inclinazione, in tutte le corsie, in curva e separatamente nel rettilineo , dovrebbe essere lo stesso in ogni sezione trasversale della pista. Il rettilineo dovrà essere piatto o con una inclinazione laterale massima di 1:100 verso l'interno.
221.2 Gare indoor Lancio del peso	Il settore di caduta deve essere circondato, alla sua estremità e sui due lati, da una barriera d'arresto e/o da un reticolato protettivo alto circa 4m , se necessario vicino alla pedana, se la sicurezza di atleti e giudici lo richiede, che dia sufficienti garanzie di poter arrestare un peso, tanto in volo che mentre rimbalza sulla superficie di caduta.	Ove necessario assicurare la sicurezza degli spettatori, giudici ed atleti , il settore di caduta deve essere circondato, alla sua estremità e sui due lati, da una barriera d'arresto e/o da un reticolato protettivo, se necessario vicino alla pedana. La minima altezza raccomandata del reticolato dovrebbe essere di 4 m e dare sufficienti garanzie di poter arrestare un peso, tanto in volo che mentre rimbalza sulla superficie di caduta.
230.3 (a) La Marcia	Nelle competizioni indicate alla Regola 1 (a), (b), (c) e (f) il Giudice Capo ha il potere di squalificare un atleta all'interno dello stadio, quando la gara finisce nello stadio, o negli ultimi 100 metri di percorso, se la gara ha luogo solo su pista o solo su strada , quando il suo modo di marciare manca chiaramente di rispettare il sopra citato punto 1, senza alcun riguardo al numero delle precedenti ammonizioni che il Giudice Capo abbia ricevuto per quell'atleta. Ad un atleta, che viene squalificato dal Giudice Capo in queste circostanze, sarà concesso di portare a termine la gara.	Nelle competizioni indicate alla Regola 1 (a), (b), (c) e (f) il Giudice Capo ha il potere di squalificare un atleta negli ultimi 100 metri di percorso, quando il suo modo di marciare manca chiaramente di rispettare il sopra citato punto 1, senza alcun riguardo al numero delle precedenti ammonizioni che il Giudice Capo abbia ricevuto per quell'atleta. Ad un atleta, che viene squalificato dal Giudice Capo in queste circostanze, sarà concesso di portare a termine la gara.
230.3 (b)	Il Giudice Capo opererà come il supervisore ufficiale della competizione e agirà come un Giudice solo nella particolare situazione specificata nel sopra citato paragrafo (a), nelle competizioni indicate alla Regola 1aaf 1 (a), (b), (c), (d) e (f) . Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f) possono essere nominati due o più Assistenti del Giudice Capo. Gli Assistenti del Giudice Capo devono operare solamente per la notifica delle squalifiche e non devono operare come Giudici di marcia.	Il Giudice Capo opererà come il supervisore ufficiale della competizione e agirà come un Giudice solo nella particolare situazione specificata nel sopra citato paragrafo (a). Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f) possono essere nominati due o più Assistenti del Giudice Capo. Gli Assistenti del Giudice Capo devono operare solamente per la notifica delle squalifiche e non devono operare come Giudici di marcia.
230.4	<i>Richiami</i> I concorrenti possono essere richiamati quando, per il loro modo di procedere, sono in procinto di cessare di rispettare la regola 230 paragrafo 1 di cui sopra, mostrando loro una paletta gialla con il simbolo dell'infrazione su ogni lato. Tuttavia, essi non possono ricevere un secondo richiamo da parte dello	<i>Paletta gialla</i> Quando un giudice non è completamente convinto che l'atleta osserva interamente la Regola 230.1 dovrebbe, quando possibile, mostrare all'atleta una paletta gialla con il simbolo dell'infrazione. Tuttavia, essi non possono ricevere una seconda paletta gialla da parte dello

	stesso Giudice per la stessa infrazione. Dopo aver richiamato un atleta, il Giudice informerà il Giudice Capo di questo suo provvedimento al termine della gara.	stesso Giudice per la stessa infrazione. Dopo aver mostrato una paletta gialla ad un atleta, il Giudice informerà il Giudice Capo di questo suo provvedimento al termine della gara.
230.6 (b)	b) In tutte le competizioni, sia direttamente controllate dalla IAAF o aventi luogo con il permesso della IAAF , in nessuna circostanza le ammonizioni di due Giudici della stessa nazionalità potranno essere ritenute valide per sanzionare la squalifica di un atleta.	b) Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) o (e) , in nessuna circostanza le ammonizioni di due Giudici della stessa nazionalità potranno essere ritenute valide per sanzionare la squalifica di un atleta.
230.7	Le gare devono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i comandi e le procedure per le gare di distanza maggiore di 400 m (Regola 162.3). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.	Le gare devono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i comandi per le gare di distanza maggiore di 400 m (Regola 162.3). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara. Al comando “Ai vostri posti” il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.
230.9	Distribuzione di acqua potabile/Punti di spugnaggio e punti di rifornimento b) in tutte le gare, fino a 10 km inclusi , devono essere predisposti punti di spugnaggio e di distribuzione di sola acqua potabile ad intervalli idonei, se le condizioni atmosferiche lo richiedono. e) un atleta, che si rifornisce in un punto diverso da quelli stabiliti, si rende passibile di squalifica da parte dell'Arbitro. f) nelle competizioni tenute sotto la regola IAAF 1 (a), (b), (c) e (f) un massimo di due incaricati per nazione può stazionare contemporaneamente dietro il tavolo del rifornimento. Per nessuna ragione un incaricato può correre al fianco dell'atleta mentre questi si sta rifornendo.	Distribuzione di acqua potabile/Punti di spugnaggio e Punti di rifornimento per le gare su strada b) in tutte le gare, di 5 km ed oltre , devono essere predisposti punti di spugnaggio e di distribuzione di sola acqua potabile ad intervalli idonei, se le condizioni atmosferiche lo richiedono. e) Queste persone autorizzate non potranno entrare nel percorso od ostacolare qualsiasi atleta. Essi potranno consegnare il ristoro all'atleta da dietro il tavolo o da una posizione che non sia a più di un metro ai lati dello stesso, ma non di fronte. f) un atleta, che si rifornisce o prende acqua in un punto diverso da quelli stabiliti ufficialmente , si rende passibile di squalifica da parte dell'Arbitro. g) nelle competizioni tenute sotto la regola IAAF 1 (a), (b), (c) e (f) un massimo di due incaricati per nazione può stazionare contemporaneamente dietro il tavolo del rifornimento. Per nessuna ragione un incaricato può correre al fianco dell'atleta mentre questi si sta rifornendo.
240.3 Corse su strada	La partenza e l'arrivo di una corsa devono essere segnati da una linea bianca larga almeno 5 cm. Nelle gare su strada	Nelle gare su strada
240.6	Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola, cannone,	Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola, cannone, corno o

	corno o altro dispositivo. Debbono essere usati i consueti comandi per le gare più lunghe di 400 m (Regola 162.3). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti, deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.	altro dispositivo. Debbono essere usati i comandi per le gare più lunghe di 400 m (Regola 162.3). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti, deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara. Al comando “Ai vostri posti” il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.																
240.8	 (f) Un concorrente, che si rifornisce in un posto diverso da quelli stabiliti dagli organizzatori, si rende passibile di squalifica.	 (f) Nelle competizioni tenute sotto la Regola 1.1 (a), (b), (c), e (f) un massimo di due incaricati per nazione può stazionare contemporaneamente dietro il tavolo del rifornimento. Per nessuna ragione un incaricato può correre al fianco dell’atleta mentre questi si sta rifornendo o prendendo acqua. (g) Un concorrente, che si rifornisce in un posto diverso da quelli stabiliti dagli organizzatori, si rende passibile di squalifica, da parte dell’Arbitro.																
250.6 Corse Campestri	Distanze Le distanze dei Campionati Mondiali della IAAF di corsa campestre a squadre dovrebbero essere approssimativamente: <table><tr><td>Uomini</td><td>12 Km</td><td>Donne</td><td>8 Km</td></tr><tr><td>Junior uomini</td><td>8 Km</td><td>Junior donne</td><td>6 Km</td></tr></table> 	Uomini	12 Km	Donne	8 Km	Junior uomini	8 Km	Junior donne	6 Km	Distanze Le distanze dei Campionati Mondiali della IAAF di corsa campestre a squadre dovrebbero essere approssimativamente: <table><tr><td>Uomini</td><td>12 Km</td><td>Donne</td><td>8 Km</td></tr><tr><td>Junior uomini</td><td>8 Km</td><td>Junior donne</td><td>6 Km</td></tr></table> Le distanze raccomandate per le competizioni Allievi dovranno essere approssimativamente: Allievi 6 km Allieve 4 km 	Uomini	12 Km	Donne	8 Km	Junior uomini	8 Km	Junior donne	6 Km
Uomini	12 Km	Donne	8 Km															
Junior uomini	8 Km	Junior donne	6 Km															
Uomini	12 Km	Donne	8 Km															
Junior uomini	8 Km	Junior donne	6 Km															
250.7	La partenza Le corse debbono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i consueti comandi per le gare superiori a 400 m (Regola 162.3). Nelle gare internazionali devono essere dati successivi avvertimenti 5, 3 ed 1 minuto prima della partenza. Debbono essere predisposte postazioni di partenza (boxes) dove i componenti di ogni singola squadra si allineeranno uno dietro l’altro.	La partenza Le corse debbono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i comandi per le gare superiori a 400 m (Regola 162.2 b)). Nelle gare internazionali devono essere dati successivi avvertimenti 5, 3 ed 1 minuto prima della partenza. Debbono essere predisposte postazioni di partenza (boxes) dove i componenti di ogni singola squadra si allineeranno uno dietro l’altro. Al comando “Ai vostri posti” il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.																

260.8 Primati Mondiali	La IAAF riconosce le seguenti categorie di primati mondiali: a) Primati mondiali; b) Primati mondiali juniores; c) Primati mondiali indoor;	La IAAF riconosce le seguenti categorie di primati mondiali: a) Primati mondiali; b) Primati mondiali juniores; c) Primati mondiali indoor; d) Primati mondiali juniores indoor.
260.18 Primati Mondiali	Fatta eccezione per le gare su strada: a) I primati Mondiali devono essere conseguiti in un impianto di atletica leggera, con o senza copertura , conforme alla Regola 140. La costruzione della pista e delle pedane utilizzate dovranno essere completamente in accordo con il IAAF Track and Field Facilities Manual. c) Il primato deve essere conseguito in una pista il cui raggio continuo della corsia esterna non superi i 50 metri, salvo quando la curva abbia due raggi differenti, nel qual caso il maggiore dei due archi non dovrebbe essere più di 60° dei 180° dell'intera curva. d) Nessuna prestazione conseguita da un atleta verrà riconosciuta se è stata conseguita durante una gara mista (uomini e donne).	Fatta eccezione per le gare su strada: a) I primati Mondiali devono essere conseguiti in un impianto di atletica leggera certificato o luogo di gara , conforme alla Regola 140. Per i record indoor vi deve essere conformità con le appropriate disposizioni delle Regole 211-213. La costruzione della pista, delle pedane di rincorsa, dei settori di caduta e/o pedane di lancio utilizzate dovranno essere completamente in accordo con il IAAF Track and Field Facilities Manual. c) Il primato per una gara in una pista ovale deve essere conseguito in una corsia il cui raggio continuo non superi i 50 metri, salvo quando la curva abbia due raggi differenti, nel qual caso il maggiore dei due archi non dovrebbe essere più di 60° dei 180° dell'intera curva. d) Eccetto per le gare di concorso, disputate nel rispetto della Regola 147, nessuna prestazione conseguita da un atleta verrà riconosciuta se è stata conseguita durante una gara mista (uomini e donne).
260.21	Per quanto riguarda i primati mondiali indoor: a) Il Primato deve essere conseguito in uno stadio conforme a quanto indicato nelle Regole 211 e 213. b) Per le gare di 200m ed oltre, la pista ovale non può avere una lunghezza effettiva di più di 201,2 metri (220 yards).	Per quanto riguarda i primati mondiali indoor: a) Il Primato deve essere conseguito in un impianto di atletica leggera certificato o luogo di gara conforme a quanto indicato nelle Regole 211 e 213. b) Per le gare di 200m ed oltre, la pista ovale non può avere una lunghezza effettiva di più di 201,2 metri (220 yards). c) il primato deve essere conseguito in una pista ovale con una lunghezza non minore di 200 m purchè il percorso della corsa non preveda tolleranze sulla distanza. d) Ogni linea della pista sarà in accordo con la regola 213
260.26	Per i primati del mondo dei concorsi: c) Nel corso di una stessa gara possono venire accreditati primati mondiali per più di una prestazione, a condizione che ciascun primato così riconosciuto sia uguale o superiore alla precedente migliore	Per i primati del mondo dei concorsi: c) Nel corso di una stessa gara possono venire accreditati primati mondiali per più di una prestazione, a condizione che ciascun primato così riconosciuto sia uguale o superiore alla precedente migliore prestazione in quel

	prestazione in quel momento.	momento. d) Nelle gare di lancio, gli attrezzi usati saranno controllati non appena possibile per la conformità alle Regole.
260.28	Per il riconoscimento di primati mondiali nelle gare su strada: a) Il percorso deve essere misurato da un misuratore ufficiale (livello A o B IAAF/AIMS), come definito alla Regola 117. d) Il misuratore di percorso che ha certificato il percorso, o altro misuratore, (livello A o B) in possesso dei dati completi e della misurazione, deve attestare, seguendo la gara sulla vettura di testa, che il percorso della gara è stato quello certificato. e) Il percorso deve essere verificato (per esempio rimisurato) sul luogo al più tardi possibile prima della gara, o nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara, preferibilmente da un misuratore di livello A o B diverso da quello che ha fatto la misurazione originale. 	Per il riconoscimento di primati mondiali nelle gare su strada: a) Il percorso deve essere misurato da uno o più misuratori ufficiali (livello A o B IAAF/AIMS), d) Qualsiasi misuratore di percorso che a suo tempo ha certificato il percorso, o altro misuratore, (livello A o B) in possesso dei dati completi e della misurazione, deve attestare, seguendo la gara sulla vettura di testa, che il percorso della gara è stato quello certificato. e) Il percorso deve essere verificato (per esempio rimisurato) sul luogo al più tardi possibile prima della gara, o nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara, preferibilmente da un misuratore di livello A o B diverso da quello che ha fatto la misurazione originale. Nota: Se il percorso è stato originariamente misurato da almeno due misuratori di livello A o B e almeno uno di loro è presente alla corsa per convalidare il percorso come previsto dalla Regola 260.28(d), nessuna verifica prevista dalla Regola 260.28 (e) sarà richiesta.
260.29	Per il riconoscimento di primati mondiali nelle gare di marcia su strada: a) Il percorso deve essere misurato da un misuratore ufficiale (livello A o B IAAF/AIMS) come definito alla Regola 117. c) Il misuratore di percorso che ha certificato il percorso, o altro misuratore, (livello A o B) in possesso dei dati completi e della misurazione, deve attestare, seguendo la gara sulla vettura di testa, che il percorso della gara è stato quello certificato. d) Il percorso deve essere verificato (per esempio rimisurato) sul luogo entro 2 settimane prima, nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara, preferibilmente da un misuratore di livello A o B diverso da quello che ha fatto la misurazione originale.	Per il riconoscimento di primati mondiali nelle gare di marcia su strada: a) Il percorso deve essere misurato da un misuratore ufficiale (livello A o B IAAF/AIMS) c) Qualsiasi misuratore di percorso che a suo tempo ha certificato il percorso, o altro misuratore, (livello A o B) in possesso dei dati completi e della misurazione, deve attestare, seguendo la gara sulla vettura di testa, che il percorso della gara è stato quello certificato. d) Il percorso deve essere verificato (per esempio rimisurato) al più tardi possibile sul luogo entro 2 settimane prima, nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara, preferibilmente da un misuratore di livello A o B diverso da quello che ha fatto la misurazione originale. Nota: Se il percorso è stato originariamente misurato da almeno due misuratori di livello A o B e almeno uno di loro è presente alla corsa per convalidare il percorso come previsto dalla Regola 260.29(c), nessuna verifica prevista dalla Regola 260.29(d) sarà richiesta. e) I Primati del mondo per le gare di marcia su strada fissati su una distanza intermedia all'interno di una gara devono soddisfare le

		condizioni previste dalla Regola 260. Le distanze intermedie devono essere state misurate e segnate durante la misurazione del percorso e devono essere state verificate in conformità con la Regola 260.29(d).
261	Aggiunta nota	<i>Nota: I Record del Mondo femminili saranno riconosciuti solo nelle gare di corsa femminili. La IAAF terrà una lista separata delle “Migliori Prestazioni Mondiali” conseguite nelle gare di corsa su strada miste.</i>
264 Gare per le quali sono riconosciuti i primati mondiali juniores indoor	Aggiunta Regola	Cronometraggio Completamente Automatico (C.A.) Cronometraggio Manuale (T.M.) Uomini (C.A.): 60m; 200m; 400m; 800; 60m Ostacoli; Heptathlon. (C.A.) o (T.M.): 1000m; 1500; 1 Miglio; 3000m; 5000; Salti: Alto; Asta; Lungo; Triplo Lanci: Peso Donne (C.A.): 60m; 200m; 400m; 800; 60m Ostacoli; Pentathlon. (C.A.) o (T.M.): 1000m; 1500; 1 Miglio; 3000m; 5000; Salti: Alto; Asta; Lungo; Triplo Lanci: Peso

By GGG: pld/lv